Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per la cultura e l'istruzione
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2025/0550(COD)

22.6.2026

EMENDAMENTI
411 - 603

Progetto di relazione
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke
(PE787.746v01-00)

Proposta che istituisce il programma "AgoraEU" per il periodo 2028-2034 e che abroga i regolamenti (UE) 2021/692 e (UE) 2021/818

Proposta di regolamento
(COM(2025)0550 – 2025/0550(COD))

Emendamento 411
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione***, anche a livello nazionale, regionale e locale,*** sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

Or. en

Emendamento 412
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i	(13) Gli organi di informazione e i

giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e ***della crescente diffusione della disinformazione***. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione ***e la fiducia del pubblico*** e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare ***la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani***.

giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e ***dell'influenza di paesi terzi ostili***. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare ***anche l'influenza di paesi terzi ostili***.

Or. fi

Emendamento 413
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti

giornalistici ***europei*** diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

giornalistici diversificati e prodotti professionalmente ***in Europa***. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.

Or. en

Emendamento 414
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 13

Testo della Commissione	*Emendamento*
(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione ***promuovendo misure e potenziando la cooperazione con l'obiettivo di contrastare la disinformazione e sostenere***	(13) Gli organi di informazione e i giornalisti in tutta l'Unione sono sottoposti a una pressione sempre maggiore, in particolare a causa dell'ascesa delle piattaforme online globali, della trasformazione delle abitudini di consumo e della crescente diffusione della disinformazione. Tali sfide incidono sui proventi e sulla distribuzione delle notizie, minando la sostenibilità degli organi di informazione e la fiducia del pubblico e limitando l'accesso dei cittadini a contenuti giornalistici europei diversificati e prodotti professionalmente. L'Unione dovrebbe sostenere un ecosistema dell'informazione vitale, indipendente e diversificato, proteggere i giornalisti che subiscono minacce, supportare la libertà e il pluralismo dei media e rafforzare l'integrità dello spazio dell'informazione ***sostenendo il giornalismo di qualità, la trasparenza dell'informazione e*** l'alfabetizzazione

l'alfabetizzazione digitale e mediatica, anche dei giovani.	digitale e mediatica, anche dei giovani.

Or. sk

Motivazione

La libertà di espressione e il pluralismo dei media sono tra i principi fondamentali di una società democratica. Sostenere il giornalismo di qualità, la trasparenza dell'informazione e l'alfabetizzazione mediatica rappresenta un approccio positivo e oggettivamente misurabile per rafforzare la resilienza dello spazio dell'informazione. Allo stesso tempo, la soppressione del riferimento al "contrastare la disinformazione" riduce il rischio di interpretazioni diverse di un concetto che non è definito in modo uniforme nella legislazione dell'Unione.

Emendamento 415
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) La sostenibilità e la competitività del settore dell'informazione europeo dipendono anche dalla sua capacità di adattarsi alla trasformazione digitale. Lo sviluppo e la diffusione di strumenti tecnologici innovativi, tra cui soluzioni basate sui dati, analitiche, di ricerca, di traduzione e di intelligenza artificiale sviluppate in Europa e in linea con il quadro giuridico dell'Unione, possono migliorare la qualità, l'accessibilità e la portata dei contenuti giornalistici, sostenere nuovi formati e servizi e consentire alle organizzazioni dei mezzi di informazione di rispondere in modo più efficace all'evoluzione delle aspettative del pubblico. Tale innovazione è essenziale anche per garantire che il pubblico, in particolare le generazioni più giovani, continui a considerare i mezzi di informazione europei come la propria principale fonte di informazioni affidabili. L'Unione dovrebbe pertanto sostenere azioni che rafforzino le capacità digitali

del settore dei mezzi di informazione, anche attraverso investimenti nell'innovazione tecnologica, nello sfruttamento dei dati e nelle soluzioni basate sull'IA, nonché attraverso misure volte a dotare i giornalisti e i professionisti dei media delle competenze necessarie per sfruttare le opportunità e affrontare le sfide dell'ecosistema digitale. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle esigenze delle piccole organizzazioni mediatiche locali e regionali, anche sostenendo opportunità di riqualificazione, miglioramento delle competenze e formazione che consentano loro di adattarsi ai cambiamenti tecnologici e rimanere competitive e sostenibili.

Or. en

Emendamento 416
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) L'Unione europea ha sempre più riconosciuto l'alfabetizzazione mediatica come una priorità politica attraverso i suoi piani d'azione, le sue strategie e il suo quadro normativo. L'alfabetizzazione mediatica è essenziale per responsabilizzare i cittadini, rafforzare la loro capacità di partecipare in modo significativo alla vita democratica e rafforzare la resilienza democratica, in particolare nei contesti della manipolazione delle informazioni e ingerenze da parte di attori stranieri e nei processi elettorali osservati in tutta l'Unione. La definizione di alfabetizzazione mediatica dovrebbe pertanto andare oltre le capacità tecniche e di pensiero critico per includere la

capacità dei cittadini di comprendere, interpretare e interagire con gli ambienti mediatici, nonché le conoscenze, gli atteggiamenti, i valori, i fattori comportamentali ed emotivi che modellano il modo in cui percepiscono i contenuti e interagiscono con essi. Gli erogatori di istruzione e formazione, le istituzioni pubbliche, le organizzazioni socioculturali e la società civile svolgono un ruolo fondamentale nella promozione di tali competenze. L'alfabetizzazione mediatica dovrebbe essere trattata come un pilastro della resilienza democratica e rivolta in particolare alle comunità scarsamente servite e agli adulti. AgoraEU dovrebbe inoltre fornire risorse per sostenere l'impegno dell'UE, nell'ambito dello scudo europeo per la democrazia, volto a intensificare la collaborazione con gli attori dei media in materia di alfabetizzazione mediatica.

Or. en

Emendamento 417
Sandra Kalniete

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) La sezione "Informazione e giornalismo" dovrebbe mirare a fornire un sostegno concreto nei settori connessi al corretto funzionamento e alla resilienza del settore dei mezzi di informazione. Dovrebbe rafforzare la diversità del settore europeo dei mezzi di informazione, anche fornendo sostegno a un'ampia gamma di organizzazioni di informazione, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese e alle organizzazioni di informazione regionali e locali, in particolare quelle che operano a livello locale. Dovrebbe contribuire ad

aumentare la sicurezza dei giornalisti, dei professionisti dei media e delle organizzazioni della società civile, riconoscendone il ruolo chiave in un ecosistema dell'informazione sano. Il programma dovrebbe inoltre sostenere il settore dell'informazione europeo nell'affrontare le sfide derivanti dalla trasformazione digitale e dai rischi dei deserti dell'informazione nell'Unione. Ciò dovrebbe includere il sostegno ai contenuti di notizie affidabili presso il pubblico e la tutela di un'adeguata visibilità di tali contenuti nello spazio online.

Or. en

Motivazione

La resilienza delle organizzazioni giornalistiche di piccole e medie dimensioni, regionali e locali è una questione di comune interesse europeo. I media locali e regionali sono il fondamento del pluralismo dei media e della responsabilità democratica in tutta l'Unione, ma devono far fronte a una vulnerabilità sistemica dovuta alla perturbazione digitale e al crescente rischio di deserti dell'informazione. Garantirne la sostenibilità è essenziale per salvaguardare l'accesso dei cittadini a informazioni affidabili, contrastare la disinformazione transfrontaliera e preservare un sano ecosistema europeo dell'informazione al fine di prevenire le disparità regionali nella resilienza dei media.

Emendamento 418
Nikola Minchev, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Irena Joveva, Fabienne Keller, Laurence Farreng, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Hristo Petrov, Dainius Žalimas, Hilde Vautmans, Bernard Guetta

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) L'alfabetizzazione mediatica non è solo uno strumento per contrastare la disinformazione, ma anche una competenza civica che consente ai cittadini di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita democratica. In un contesto di crescente pressione sul pluralismo dei media e sullo Stato di

diritto in diversi Stati membri, l'emancipazione dei cittadini con forti competenze in materia di alfabetizzazione mediatica può contribuire a rafforzare la resilienza democratica, in particolare laddove i media indipendenti sono indeboliti. Sulla base degli insegnamenti tratti dalle iniziative sostenute durante il periodo di programmazione 2021-2027, il programma dovrebbe sostenere iniziative transfrontaliere dal basso verso l'alto che offrano uno strumento efficace e resiliente per sviluppare tali competenze, consentendo di sperimentare, confrontare e ampliare gli approcci pratici locali. È pertanto opportuno garantire sinergie con il programma Erasmus+ e con le pertinenti iniziative dell'Unione volte a promuovere un ambiente online più sicuro, trasparente e responsabile.

Or. en

Emendamento 419
Paolo Inselvini

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella coesione sociale, nella solidarietà tra le generazioni, nella cura delle persone più vulnerabili e nella trasmissione dei valori civici e culturali. In quanto prima comunità educativa e contesto primario di crescita e sviluppo della persona, essa contribuisce in modo essenziale al benessere dei minori, alla partecipazione responsabile alla vita della società e alla resilienza delle comunità. Nell'attuazione del presente programma, l'Unione dovrebbe pertanto riconoscere e valorizzare il ruolo della famiglia, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, delle competenze degli Stati

membri e del diritto dei genitori di provvedere all'educazione e all'istruzione dei propri figli conformemente alle loro convinzioni filosofiche, religiose e pedagogiche, come riconosciuto dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Or. it

Emendamento 420
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) Il ruolo crescente delle piattaforme online e dei sistemi di raccomandazione di dimensioni molto grandi nel plasmare l'accesso alle informazioni, il dibattito pubblico e il consumo dei media ha implicazioni significative per il pluralismo dei media, la partecipazione democratica e la resilienza dello spazio europeo dell'informazione. Il programma dovrebbe pertanto sostenere attività indipendenti e di interesse pubblico volte ad aumentare la trasparenza, la responsabilità e la comprensione dei sistemi algoritmici, dei mercati della pubblicità online e della governance delle piattaforme, anche attraverso il sostegno a ricercatori, giornalisti, organizzazioni della società civile e attori dei media.

Or. en

Emendamento 421
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) I giornalisti di tutta l'Unione si trovano ad affrontare crescenti minacce giuridiche, digitali e fisiche, tra cui azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), molestie, sorveglianza, anche attraverso l'impiego di software di sorveglianza intrusiva, e violenza, spesso aggravata da condizioni di lavoro precarie. Il programma dovrebbe fornire un sostegno mirato alla sicurezza dei giornalisti, assistenza legale, sicurezza digitale, sostegno psicosociale e meccanismi di emergenza e contribuire all'efficace attuazione delle misure dell'Unione in materia di protezione dei giornalisti e garanzie anti-SLAPP.

Or. en

Emendamento 422
Mario Furore

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) Il giornalismo d'inchiesta funge da pilastro fondamentale della democrazia europea denunciando la corruzione, contrastando la disinformazione e garantendo la responsabilità democratica. Riconoscendo i costi elevati, le minacce giuridiche (come le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica) e i rischi significativi associati a tale formato, il programma dovrebbe fornire un sostegno mirato, strutturale e a lungo termine al giornalismo d'inchiesta, in particolare alle collaborazioni transfrontaliere, al

fine di garantirne la sostenibilità, l'indipendenza e la capacità di operare senza ingerenze.

Or. en

Emendamento 423
Joanna Scheuring-Wielgus, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) Il pluralismo dei media, il giornalismo indipendente, la verifica dei fatti e l'alfabetizzazione mediatica costituiscono componenti fondamentali della resilienza democratica e dell'integrità dello spazio dell'informazione. Il programma dovrebbe garantire un sostegno prevedibile e pluriennale per promuovere il pluralismo dei media, la verifica dei fatti, le capacità di verifica e le iniziative di alfabetizzazione mediatica, compresa, se del caso, la cooperazione transfrontaliera e le metodologie condivise, preservando nel contempo l'indipendenza editoriale.

Or. en

Emendamento 424
Sunčana Glavak

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) I media locali e regionali indipendenti sono assolutamente fondamentali per il pluralismo dei media, la cooperazione democratica, la coesione

sociale e l'accesso del pubblico a informazioni affidabili. In considerazione delle crescenti pressioni economiche cui devono far fronte, il programma dovrebbe garantire misure di sostegno mirate per rafforzarne la resilienza, la capacità innovativa e la redditività a lungo termine.

Or. hr

Emendamento 425
Chiara Gemma, Ivaylo Valchev

Proposta di regolamento
Considerando 13 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 bis) La tutela della libertà di stampa e del pluralismo dei media deve avvenire nel rispetto pieno dell'indipendenza editoriale e senza che i finanziamenti europei creino forme di dipendenza strutturale.

Or. it

Emendamento 426
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 13 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 ter) Il giornalismo locale è una componente cruciale di un ecosistema mediatico pluralistico. Tuttavia, il panorama europeo dei mezzi di informazione si trova ad affrontare sfide significative a livello locale. I media locali e comunitari operano spesso in condizioni economicamente precarie e sono colpiti in

modo sproporzionato dalla centralizzazione delle organizzazioni di informazione, dal calo dei ricavi pubblicitari e dal cambiamento dei modelli di consumo dei media. Di conseguenza, alcune regioni rischiano di essere scarsamente servite da fonti di informazione locali attendibili, diversificate e affidabili. Per questo motivo, la sottosezione "Mezzi di informazione" dovrebbe, tra l'altro, fornire sostegno alle organizzazioni di informazione locali e comunitarie, comprese quelle che operano nelle lingue minoritarie, che servono gruppi emarginati o sottorappresentati, o promuovere iniziative che coinvolgano attivamente i cittadini nella produzione e nella diffusione di notizie. Dovrebbe inoltre sostenere le iniziative intraprese dai media del servizio pubblico, compresi i loro rami regionali e locali, che contribuiscono a garantire l'accesso a informazioni locali di alta qualità e a rafforzare il legame dei cittadini con la vita democratica locale.

Or. en

Emendamento 427
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 ter) I media e il giornalismo nell'Unione operano sempre più a livello transfrontaliero e contribuiscono al funzionamento del mercato interno. Le recenti iniziative dell'Unione, in particolare il regolamento (UE) 2024/1083 (regolamento europeo sulla libertà dei media), mirano ad affrontare gli ostacoli alla libera fornitura di servizi di media, alla protezione e alla sicurezza

dei giornalisti, anche contro le SLAPP, e a rafforzare la trasparenza, la certezza del diritto e la concorrenza leale in tutta l'Unione. La sezione MEDIA+ dovrebbe essere coerente con gli obiettivi della legislazione e degli strumenti dell'UE, tra cui la direttiva 2010/13/UE e il regolamento (UE) 2024/1083, e dovrebbe porre l'accento sull'indipendenza e la sostenibilità dei media, sulle norme professionali e sulle condizioni di lavoro dei giornalisti.

Or. en

Emendamento 428
Joanna Scheuring-Wielgus, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 13 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 ter) Il giornalismo d'inchiesta funge da pilastro fondamentale della democrazia europea denunciando la corruzione, contrastando la disinformazione e garantendo la responsabilità democratica. Riconoscendo i costi elevati, le minacce giuridiche (come le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica) e i rischi significativi associati a tale formato, il programma dovrebbe fornire un sostegno mirato, strutturale e a lungo termine ai media d'inchiesta, in particolare alle collaborazioni transfrontaliere, al fine di garantirne la sostenibilità, l'indipendenza e la capacità di operare senza ingerenze.

Or. en

Emendamento 429

Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 13 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 ter) Tale sostegno dovrebbe includere azioni volte a migliorare la reperibilità e la dovuta importanza dei contenuti giornalistici europei indipendenti, affidabili e prodotti professionalmente, anche attraverso il monitoraggio e la sensibilizzazione dell'impatto dei sistemi di raccomandazione, delle classifiche di ricerca e della governance delle piattaforme sul pluralismo dei media.

Or. en

Emendamento 430
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 quater) Al fine di prevenire gli squilibri strutturali all'interno della sezione MEDIA+ e la concorrenza involontaria tra il settore audiovisivo e il settore dell'informazione e dell'interesse pubblico, il programma dovrebbe garantire un'assegnazione equa, trasparente e prevedibile delle risorse nell'ambito di MEDIA+. Sebbene la flessibilità sia necessaria per rispondere all'evoluzione delle esigenze, una distribuzione equilibrata tra le azioni audiovisive e le azioni relative alle notizie è essenziale per salvaguardare il pluralismo dei media e la sostenibilità dell'ecosistema dell'informazione di

interesse pubblico.

Or. en

Emendamento 431
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 13 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 quater) Il giornalismo indipendente e il pluralismo dei media sono componenti essenziali della resilienza democratica, del dibattito pubblico informato e dello Stato di diritto. Sostenere il giornalismo sostenibile e indipendente contribuisce a salvaguardare la qualità, l'affidabilità e l'accessibilità delle informazioni nell'Unione e rafforza la resilienza contro la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri.

Or. en

Emendamento 432
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 quinquies)La sezione MEDIA+ dovrebbe rispecchiare la funzione democratica specifica e la vulnerabilità strutturale del settore dell'informazione e dell'interesse pubblico. Il giornalismo, i media indipendenti e il più ampio ecosistema dell'informazione di interesse pubblico svolgono un ruolo sistemico

nella salvaguardia della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali, in particolare a livello locale e regionale. La progettazione e l'attuazione di MEDIA+ dovrebbero pertanto tenere esplicitamente conto delle esigenze specifiche dei media indipendenti di interesse pubblico, dei giornalisti e delle organizzazioni di verifica dei fatti, quali il sostegno finanziario, l'indipendenza editoriale, la sicurezza e la protezione giuridica. Dovrebbe perseguire tali obiettivi, tra l'altro sostenendo la modernizzazione dei mezzi di informazione professionali, anche attraverso il miglioramento delle competenze, la riqualificazione e la formazione dei formatori, le pratiche innovative che migliorano il lavoro giornalistico e rafforzando il ruolo dei media locali nella salvaguardia del dibattito democratico, in particolare nei deserti dell'informazione.

Or. en

Emendamento 433
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 sexies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 sexies) L'Unione dovrebbe sostenere lo sviluppo di infrastrutture digitali pubbliche condivise, accessibili, aperte e interoperabili per il giornalismo, compresi strumenti per la conservazione sicura, la verifica, la distribuzione e la produzione di contenuti multilingue, nonché soluzioni di intelligenza artificiale antropocentriche, affidabili e, se del caso, aperte e interoperabili che preservino il controllo editoriale e attenuino i rischi sistemici.

Or. en

Emendamento 434
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 septies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 septies) I giornalisti di tutta l'Unione devono far fronte a crescenti minacce giuridiche, digitali e fisiche, tra cui azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), molestie, sorveglianza e violenza, spesso aggravate da condizioni di lavoro precarie. Il programma dovrebbe fornire un sostegno mirato alla sicurezza dei giornalisti, assistenza legale, sicurezza digitale, sostegno psicosociale e meccanismi di emergenza e contribuire all'efficace attuazione delle misure dell'Unione in materia di protezione dei giornalisti e garanzie anti-SLAPP.

Or. en

Emendamento 435
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 octies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 octies) L'alfabetizzazione mediatica, il pluralismo dei media, il giornalismo indipendente e la verifica dei fatti costituiscono componenti fondamentali della resilienza democratica e dell'integrità dello spazio dell'informazione. Il programma dovrebbe garantire un sostegno prevedibile e pluriennale per promuovere

il pluralismo dei media, la verifica dei fatti, le capacità di verifica e le iniziative di alfabetizzazione mediatica, compresa la cooperazione transfrontaliera e le metodologie condivise, preservando nel contempo l'indipendenza editoriale.

Or. en

Emendamento 436
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 13 nonies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(13 nonies) Il giornalismo d'inchiesta funge da pilastro fondamentale della democrazia europea denunciando la corruzione, contrastando la disinformazione e garantendo la responsabilità democratica. Riconoscendo i costi elevati, le minacce giuridiche (come le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica) e i rischi significativi associati a tale formato, il programma dovrebbe fornire un sostegno mirato, strutturale e a lungo termine ai media d'inchiesta, in particolare alle collaborazioni transfrontaliere, al fine di garantirne la sostenibilità, l'indipendenza e la capacità di operare senza ingerenze.

Or. en

Emendamento 437
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Le democrazie dell'Unione si	***soppresso***

trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.

Or. fi

Emendamento 438
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Marco Tarquinio, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) ***Le democrazie dell'Unione*** si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.	(14) ***Gli Stati membri*** si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide***, tra cui un regresso in materia di democrazia, Stato di diritto e diritti fondamentali***. ***Il declino generale della partecipazione democratica, che comprende, tra l'altro, l'esercizio del diritto di voto, il volontariato e*** il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. ***Le persone residenti nell'Unione dovrebbero poter accedere a contenuti affidabili prodotti dai giornalisti in modo indipendente e in linea con gli standard giornalistici ed etici.*** Per rendere la democrazia europea più resiliente ***e contrastare le narrazioni di antagonismo e di contrasto*** è necessario un approccio che coinvolga tutta la società***, basato sull'enfasi data alla solidarietà, alla comprensione e all'empatia dei vari gruppi della società, nonché sulla***

rappresentanza non stereotipata dei gruppi vulnerabili, e allo stesso tempo è necessario consentire alle persone, comprese le comunità sottorappresentate, di contribuire attivamente alla governance delle loro comunità.

Or. en

Emendamento 439
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla ***disinformazione, dalla polarizzazione sociale*** e ***dall'odio***, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. ***Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società***.	(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla ***dipendenza finanziaria*** e ***dalla tutela regolamentare dei mezzi di informazione nei confronti dei pubblici poteri***, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. ***Pertanto, la volontà delle autorità pubbliche, europee e nazionali, di controllare le piattaforme online può legittimamente indurre i cittadini a temere che sia in atto un processo di commissariamento di tali piattaforme, come è avvenuto in precedenza per i media tradizionali***.

Or. fr

Emendamento 440
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*

(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è ***inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono*** sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.	(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è ***influenzato da una serie di fattori sociali, economici e tecnologici, tra cui i cambiamenti nell'ambiente dell'informazione e nelle modalità di diffusione delle informazioni, che possono avere un impatto*** sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.

Or. sk

Motivazione

La fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche è influenzata da un'ampia gamma di fattori, tra cui i cambiamenti economici, sociali e tecnologici. Il testo proposto mantiene una descrizione fattuale delle sfide cui devono far fronte i processi democratici, utilizzando nel contempo una terminologia più neutra e precisa che non pregiudica le specifiche cause politiche o sociali del calo della fiducia dei cittadini.

Emendamento 441
Fredis Beleris

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.	(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione***, dall'influenza malevola e dalla manipolazione delle informazioni da parte di terzi***, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.

Or. el

Emendamento 442
Milan Uhrík

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi ***democratici*** è inasprito ***dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui*** processi elettorali e ***su*** altri processi democratici. ***Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società***.	(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi ***europei*** è inasprito ***dagli scandali (Pfizergate, Qatargate, Reyndersgate ecc.), dalle politiche con effetti negativi sul tenore di vita delle persone e dell'industria, nonché dalle ingerenze nei*** processi elettorali e ***in*** altri processi democratici ***negli Stati membri***.

Or. en

Emendamento 443
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.	(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale***, dalla discriminazione*** e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.

Or. en

Emendamento 444
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società.	(14) Le democrazie dell'Unione si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la democrazia europea più resiliente è necessario un approccio ***basato sui diritti*** che coinvolga tutta la società.

Or. en

Emendamento 445
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 14

Testo della Commissione	*Emendamento*
(14) ***Le democrazie dell'Unione*** si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide***. Il calo della fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nei processi democratici è inasprito dalla disinformazione, dalla polarizzazione sociale e dall'odio, che incidono sui processi elettorali e su altri processi democratici. Per rendere la*** democrazia ***europea più resiliente è necessario un approccio che coinvolga tutta la società***.	(14) ***Gli Stati membri*** si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di sfide***, tra cui un regresso in materia di*** democrazia***, Stato di diritto e diritti fondamentali***. ***Le persone residenti nell'Unione dovrebbero poter accedere a contenuti affidabili prodotti dai giornalisti in modo indipendente e in linea con gli standard giornalistici ed etici.***

Or. en

Emendamento 446
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 14 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(14 bis) ricorda che in Francia il rapporto 2698 sulla neutralità, il funzionamento e il finanziamento del settore radiotelevisivo pubblico della Commissione d'inchiesta dell'Assemblea nazionale, redatto dal relatore Charles Alloncle, ha rilevato una mancanza di pluralismo all'interno dei programmi e contenuti della radiotelevisione pubblica, a dispetto dei notevoli finanziamenti pubblici ricevuti dal settore. Questo è spesso condiviso in molti paesi europei.

Or. fr

Emendamento 447
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. ***La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare***	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. Il programma dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe ***pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre*** aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. fi

Emendamento 448
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, Alessandro Zan, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla	(15) ***Il rispetto,*** la protezione e la promozione dei diritti fondamentali

costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, ***vale a dire*** la discriminazione diretta ***e*** indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia***, bifobia***, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi ***in situazioni*** vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, ***tra cui*** la discriminazione diretta***,*** indiretta***, strutturale e intersezionale***, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di ***proteggere i gruppi in situazioni vulnerabili e*** sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo***, odio antislamico, antiziganismo e discriminazione nei confronti dei Rom, afrofobia e razzismo contro i neri, razzismo anti-asiatico e islamofobia, nonché omofobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità o l'età e l'espressione di genere, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere e nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, incitamento all'odio, sia online che offline. In tale contesto dovrebbe essere prestata particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di tutte le forme di violenza, odio, segregazione e stigmatizzazione, oltre che alla lotta contro il bullismo, le molestie e i trattamenti intolleranti, nonché all'offerta di iniziative di istruzione e formazione che sviluppino l'atteggiamento dei cittadini nei confronti della promozione dei valori dell'UE,*** e

odio antislamico, omofobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità. ***Dovrebbe altresì garantire un dialogo strutturato e continuo con le organizzazioni della società civile.***

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 449
Henrik Dahl

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il

programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza***, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità***.

programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza.

---

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 450
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Mathilde Androuët, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito

dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società ***equa e libera da discriminazioni contribuisce a*** valorizzare il potenziale degli individui ***nella loro diversità*** e ***alla*** crescita culturale, economica e sociale. ***Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza.*** Il programma dovrebbe pertanto ***promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma*** dovrebbe ***sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio.*** Il programma dovrebbe inoltre ***aiutare l'Unione a*** rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta***, che deve essere concepito in un'ottica universalista***. L'impegno per una società ***in cui questi diritti siano correttamente tutelati consentirebbe di*** valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e ***la*** crescita culturale, economica e sociale. Il programma ***non*** dovrebbe pertanto ***essere sviato dal suo scopo manipolando la cultura e i media a favore di orientamenti ideologici, filosofici o religiosi, con il rischio di alimentare la sfiducia dei cittadini nei confronti delle élite politiche, culturali e mediatiche. L'Unione*** dovrebbe inoltre rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. fr

Emendamento 451
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento

Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto ***promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe*** sostenere ***azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto ***coordinarsi con i governi nazionali per*** sostenere ***le priorità degli Stati membri in materia***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Emendamento 452
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, ***vale a dire*** la discriminazione diretta ***e*** indiretta***, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale***, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo ***e*** odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere***, intolleranza*** nei confronti delle persone appartenenti a minoranze***, compresi i Rom***, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata	(15) ***Il rispetto,*** la protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi ***in situazioni*** vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, ***compresa*** la discriminazione diretta***,*** indiretta***, strutturale e intersezionale***, al fine di ***proteggere i gruppi in situazioni di vulnerabilità, comprese le persone indipendentemente dallo status di migrazione o di soggiorno, e*** sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo***,*** odio antislamico***, afrofobia, antiziganismo e discriminazione contro i Rom, lesbofobia***, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere ***e*** nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, nonché incitamento all'odio***, sia online che offline.***

il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

In tale contesto dovrebbe essere prestata particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di tutte le forme di violenza, odio, segregazione e stigmatizzazione, oltre che alla lotta contro il bullismo, le molestie e i trattamenti intolleranti. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità. ***Dovrebbe altresì sostenere un dialogo strutturato e continuo con le organizzazioni della società civile.***

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 453
Marcos Ros Sempere

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il	(15) ***Il rispetto,*** la protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi ***in situazioni*** vulnerabili,

programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, ***vale a dire*** la discriminazione diretta ***e*** indiretta***,*** ***prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale***, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo ***e*** odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere***, intolleranza*** nei confronti delle persone appartenenti a minoranze***, compresi i Rom***, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, ***compresa*** la discriminazione diretta***,*** indiretta***, strutturale e intersezionale***, al fine di ***proteggere i gruppi in situazioni di vulnerabilità e*** sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo***,*** odio antislamico***, afrofobia, antiziganismo, lesbofobia***, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere ***e*** nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, nonché incitamento all'odio***, sia online che offline. In tale contesto dovrebbe essere prestata particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di tutte le forme di violenza, odio, segregazione e stigmatizzazione, oltre che alla lotta contro il bullismo, le molestie e i trattamenti intolleranti***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 454
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione ***è un principio fondamentale*** dell'Unione ***sancito dall'articolo*** 19 TFUE e ***dall'articolo 21*** della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili***, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza***. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza***, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale***, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia ***e*** razzismo, antisemitismo ***e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia***, intolleranza e discriminazione ***basate sull'identità di genere***, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze***, compresi i Rom***, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione ***e l'uguaglianza sono principi fondamentali*** dell'Unione ***sanciti dagli articoli 8, 10 e*** 19 TFUE e ***dagli articoli 21 e 23*** della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia***,*** razzismo, ***cristianofobia e*** antisemitismo, intolleranza e discriminazione ***fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale di cui all'articolo 19 TFUE***, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità. ***Nell'attuare il presente regolamento, gli Stati membri agiranno conformemente ai rispettivi quadri costituzionali. Nessuna disposizione del presente regolamento dovrebbe essere interpretata nel senso che imponga agli Stati membri di introdurre nei rispettivi ordinamenti giuridici nazionali concetti in contrasto con le loro***

	disposizioni costituzionali di cui all'articolo 4, paragrafo 2, TUE.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Motivazione

The reference to 'gender identity', 'transphobia', 'interphobia' and 'discrimination based on gender identity' introduces concepts that go beyond the Treaty framework. Article 19 TFEU provides the legal basis and enumerates the grounds on which Union anti-discrimination action may be taken; 'gender identity' is not among them. The amendment replaces contested formulations with the established Treaty language and adds a constitutional safeguard clause, consistent with Article 4(2) TEU's obligation to respect Member States' national identities inherent in their fundamental constitutional structures.

Emendamento 455
Alessandro Zan

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e

intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, ***lesbofobia,*** bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, ***l'espressione di genere, l'orientamento sessuale,*** intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio***. Ciò dovrebbe includere iniziative di istruzione e formazione che sviluppino l'atteggiamento dei cittadini nei confronti della promozione dei valori dell'UE, tra cui l'uguaglianza e la non discriminazione***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 456
Paolo Inselvini

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito

dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da ***discriminazioni*** contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui ***nella loro diversità*** e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde ***della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce*** un attacco ***frontale all'uguaglianza***. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ***ad affrontare tutte le forme*** di discriminazione e intolleranza, ***vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche*** della ***discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici*** dell'Unione***. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il*** programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da ***ogni forma di discriminazione*** contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare ***le*** importanti cause profonde ***delle violenze, che rappresentano*** un attacco ***alla dignità di ogni persona***. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ***a prevenire e combattere ogni forma*** di discriminazione e intolleranza, ***compreso il razzismo o l'odio su base religiosa, come l'odio anticristiano. Tali azioni dovrebbero essere attuate nel pieno rispetto*** della ***libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di espressione, sancite dalla Carta dei diritti fondamentali*** dell'Unione ***europea. Il*** programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006, di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. it

Emendamento 457
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento

Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, ***prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i*** pertinenti ***quadri strategici*** dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere ***tutte le forme di*** xenofobia ***e*** razzismo, antisemitismo ***e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza*** nei confronti ***delle*** persone ***appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, ***conformemente all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alle*** pertinenti ***disposizioni del diritto*** dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere ***la discriminazione, la*** xenofobia***, il*** razzismo, ***l'***antisemitismo, ***l'incitamento all'odio e la violenza*** nei confronti ***di*** persone ***o gruppi di persone***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. sk

Motivazione

Článok 21 Charty základných práv Európskej únie už obsahuje všeobecný zákaz diskriminácie a poskytuje jednotný právny rámec ochrany všetkých osôb. Odkazy na „štrukturálnu“ a „prierezovú“ diskrimináciu predstavujú politické a sociologické koncepty, ktoré nie sú jednotne definované v práve Únie. Vymenúvanie jednotlivých kategórií diskriminácie nad rámec existujúceho právneho rámca môže viesť k nerovnakému zaobchádzaniu medzi rôznymi skupinami. Navrhované znenie zachováva vysokú úroveň ochrany pred diskrimináciou a násilím, pričom sa opiera o existujúce právne záväzky Únie a členských štátov.

Emendamento 458
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di ***xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico,***	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di discriminazione, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a

omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione ***basate sull'identità di genere***, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, ***compresi i Rom,*** nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

minoranze, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. it

Motivazione

La soppressione dell'elencazione delle singole forme di discriminazione mira a preservare un approccio più ampio e coerente con il principio generale di non discriminazione sancito dai Trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Una formulazione non esaustiva consente infatti di ricomprendere tutte le forme di discriminazione e intolleranza, comprese quelle emergenti o non espressamente menzionate, garantendo una tutela più efficace e duratura. Tale approccio rafforza inoltre l'universalità del principio di uguaglianza, evitando gerarchie implicite tra categorie protette e assicurando che il programma possa rispondere in modo flessibile all'evoluzione delle sfide sociali e dei fenomeni discriminatori.

Emendamento 459
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione

(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21

Emendamento

(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21

della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, ***prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale,*** al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a ***prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a ***ridurre il rischio di esclusione ed emarginazione di determinati gruppi***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità. ***La lotta contro il razzismo o qualsiasi altra forma di discriminazione non deve dare spazio alla promozione del radicalismo o di qualsiasi altra forma di estremismo.***
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 460
Milan Uhrík

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di ***xenofobia e*** razzismo, antisemitismo ***e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia***, intolleranza e ***discriminazione basate sull'identità di genere,*** intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze***, compresi i Rom***, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di razzismo, antisemitismo, intolleranza e intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Emendamento 461
Loránt Vincze

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia***, bifobia, transfobia, interfobia***, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere***,*** intolleranza nei confronti ***delle persone appartenenti a minoranze, compresi i*** Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, ***odio anticristiano e altre forme di intolleranza e discriminazione basate sulla religione o il credo,*** omofobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, ***l'orientamento sessuale, l'appartenenza a una minoranza nazionale o linguistica tradizionale e*** intolleranza nei confronti ***dei*** Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a

il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 462
Pernando Barrena Arza, Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le

forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.	forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom***, le persone con disabilità e le minoranze etniche, religiose o culturali e linguistiche***, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 463
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce

un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare ***tutte le forme di*** discriminazione e intolleranza***, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando*** attenzione ***alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti*** delle persone appartenenti a minoranze***, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare ***la*** discriminazione e ***l'***intolleranza ***conformemente ai trattati, alla Carta e alle competenze conferite all'Unione, con particolare*** attenzione ***alla tutela della dignità umana, della libertà di espressione, della libertà di pensiero, di coscienza e di religione, della libertà di associazione, dei diritti delle persone con disabilità e dei diritti*** delle persone appartenenti a minoranze ***nazionali, religiose e linguistiche. I finanziamenti dell'Unione nell'ambito del presente programma non sono utilizzati per imporre concetti ideologici contestati non definiti nel diritto primario dell'Unione agli Stati membri, ai sistemi di istruzione, alle famiglie, agli istituti culturali o alle comunità locali***. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 464
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla

costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione ***è un principio fondamentale*** dell'Unione ***sancito*** dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione ***e l'uguaglianza sono principi fondamentali*** dell'Unione ***sanciti*** dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta***, offline e online***, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo e odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità.

[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 465
Karlo Ressler

Proposta di regolamento
Considerando 15

Testo della Commissione	*Emendamento*
(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo ***e*** odio antislamico, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle	(15) La protezione e la promozione dei diritti fondamentali contribuiscono alla costruzione di un'Unione più democratica. La non discriminazione è un principio fondamentale dell'Unione sancito dall'articolo 19 TFUE e dall'articolo 21 della Carta. L'impegno per una società equa e libera da discriminazioni contribuisce a valorizzare il potenziale degli individui nella loro diversità e alla crescita culturale, economica e sociale. Esso contribuisce inoltre ad affrontare importanti cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, che costituisce un attacco frontale all'uguaglianza. Il programma dovrebbe pertanto promuovere azioni volte ad affrontare tutte le forme di discriminazione e intolleranza, vale a dire la discriminazione diretta e indiretta, prestando attenzione alle forme specifiche della discriminazione strutturale e intersezionale, al fine di sostenere i pertinenti quadri strategici dell'Unione. Il programma dovrebbe sostenere azioni volte a prevenire e combattere tutte le forme di xenofobia e razzismo, antisemitismo***,*** odio antislamico ***e odio anticristiano***, omofobia, bifobia, transfobia, interfobia, intolleranza e discriminazione basate sull'identità di genere, intolleranza nei confronti delle persone appartenenti a minoranze, compresi i Rom, nonché incitamento all'odio. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata il 13 dicembre 2006[6], di promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà

persone con disabilità.	fondamentali da parte delle persone con disabilità.
[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.	[6] GU L 23 del 27.1.2010, pag. 35.

Or. en

Emendamento 466
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 15 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(15 bis) La prevenzione e il contrasto della radicalizzazione e dell'estremismo violento sono essenziali per salvaguardare i valori dell'Unione di cui all'articolo 2 TUE, nonché per rafforzare la resilienza democratica, la coesione sociale e la sicurezza delle persone all'interno dell'Unione. Sebbene gli Stati membri mantengano la responsabilità primaria di salvaguardare la sicurezza nazionale, un'azione coordinata a livello dell'Unione può apportare un valore aggiunto. A tale riguardo, il programma dovrebbe rafforzare la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento in tutte le sue forme ideologiche, compreso l'estremismo islamista, che compromettono i diritti fondamentali e le istituzioni democratiche, e garantire il pieno rispetto della dignità umana, della libertà di religione o di credo, dell'uguaglianza e della non discriminazione. Considerando che i gruppi terroristici ed estremisti sono molto efficaci nello sfruttare la tecnologia e i social media per diffondere la loro propaganda e per radicalizzare e reclutare sostenitori, è di particolare importanza rafforzare la capacità dell'Unione di rispondere efficacemente nella sfera

online. Il programma dovrebbe pertanto, attraverso i progetti che sostiene, rafforzare la capacità di tutti i portatori di interessi, compresi gli attori di base, le pubbliche amministrazioni e il mondo accademico, di prevenire la radicalizzazione e l'estremismo violento, tra l'altro sostenendo la ricerca e il lavoro accademico volti a migliorare la conoscenza e la comprensione di questo fenomeno, delle sue cause profonde e del suo impatto sulle società all'interno dell'Unione.

Or. en

Emendamento 467
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 16

Testo della Commissione	*Emendamento*
(16) Il diritto alla vita privata e il diritto alla protezione dei dati di carattere personale, sanciti rispettivamente dall'articolo 7 della Carta e dall'articolo 16 TFUE e dall'articolo 8 della Carta, sono tutelati mediante un regolamento[7] e una direttiva[8] specifici. Il quadro giuridico dell'Unione stabilisce disposizioni volte a garantire l'effettiva tutela del diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Tali strumenti giuridici affidano alle autorità nazionali di controllo della protezione dei dati il compito di promuovere la sensibilizzazione e favorire la comprensione del pubblico riguardo ai rischi, alle norme, alle garanzie e ai diritti in relazione al trattamento dei dati personali. Il programma dovrebbe contribuire alla sensibilizzazione e realizzare studi e altre attività pertinenti in questo settore, anche attraverso le autorità nazionali di controllo della protezione dei	(16) Il diritto alla vita privata e il diritto alla protezione dei dati di carattere personale, sanciti rispettivamente dall'articolo 7 della Carta e dall'articolo 16 TFUE e dall'articolo 8 della Carta, sono tutelati mediante un regolamento[7] e una direttiva[8] specifici***. Ricorda che il diritto al rispetto della vita privata comprende, in particolare, la tutela delle comunicazioni dei cittadini***. Il quadro giuridico dell'Unione stabilisce disposizioni volte a garantire l'effettiva tutela del diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Tali strumenti giuridici affidano alle autorità nazionali di controllo della protezione dei dati il compito di promuovere la sensibilizzazione e favorire la comprensione del pubblico riguardo ai rischi, alle norme, alle garanzie e ai diritti in relazione al trattamento dei dati personali. Il programma dovrebbe contribuire alla sensibilizzazione e

dati, ***data l'importanza del*** diritto ***alla protezione dei*** dati di carattere personale ***in un'epoca di rapidi sviluppi tecnologici***.

realizzare studi e altre attività pertinenti in questo settore, anche attraverso le autorità nazionali di controllo della protezione dei dati, ***ad esempio finanziando progetti volti a ridurre il trasferimento di dati personali verso paesi terzi che non rispettano il*** diritto ***al rispetto della vita privata o non tutelano i*** dati di carattere personale ***dei cittadini europei***.

[7] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

[8] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 89.

[7] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

[8] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 89.

Or. fr

Emendamento 468
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 16

Testo della Commissione

(16) Il diritto alla vita privata e il diritto alla protezione dei dati di carattere personale, sanciti rispettivamente dall'articolo 7 della Carta e dall'articolo 16 TFUE e dall'articolo 8 della Carta, sono tutelati mediante un regolamento[7] e una direttiva[8] specifici. Il quadro giuridico dell'Unione stabilisce disposizioni volte a garantire l'effettiva tutela del diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Tali strumenti giuridici affidano alle autorità nazionali di controllo della protezione dei dati il compito di ***promuovere la sensibilizzazione e favorire la comprensione del pubblico riguardo ai rischi, alle norme, alle garanzie e ai diritti in relazione al trattamento dei dati personali***. Il programma dovrebbe contribuire alla sensibilizzazione e realizzare studi e altre attività pertinenti in questo settore, anche attraverso le autorità nazionali di controllo della protezione dei dati, data l'importanza del diritto alla

Emendamento

(16) Il diritto alla vita privata e il diritto alla protezione dei dati di carattere personale, sanciti rispettivamente dall'articolo 7 della Carta e dall'articolo 16 TFUE e dall'articolo 8 della Carta, sono tutelati mediante un regolamento[7] e una direttiva[8] specifici. Il quadro giuridico dell'Unione stabilisce disposizioni volte a garantire l'effettiva tutela del diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Tali strumenti giuridici affidano alle autorità nazionali di controllo della protezione dei dati il compito di ***attuare la legislazione sulla tutela dei dati e della vita privata***. Il programma dovrebbe contribuire alla sensibilizzazione e realizzare studi e altre attività pertinenti in questo settore, anche attraverso le autorità nazionali di controllo della protezione dei dati, data l'importanza del diritto alla protezione dei dati di carattere personale in un'epoca di rapidi sviluppi tecnologici.

protezione dei dati di carattere personale in un'epoca di rapidi sviluppi tecnologici.

[7] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

[8] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 89.

[7] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

[8] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 89.

Or. fi

Emendamento 469
Alessandro Ciriani, Lara Magoni

Proposta di regolamento
Considerando 16

Testo della Commissione	*Emendamento*
(16) Il diritto ***alla*** vita privata e il diritto alla protezione dei dati di carattere personale, sanciti rispettivamente dall'articolo 7 della Carta e dall'articolo 16 TFUE e dall'articolo 8 della Carta, sono tutelati mediante un regolamento[7] e una direttiva[8] specifici. Il quadro giuridico dell'Unione stabilisce disposizioni volte a garantire l'effettiva tutela del diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Tali strumenti giuridici affidano alle autorità nazionali di controllo della protezione dei dati il compito di promuovere la sensibilizzazione e favorire la comprensione del pubblico riguardo ai rischi, alle norme, alle garanzie e ai diritti in relazione al trattamento dei dati personali. Il programma dovrebbe contribuire alla sensibilizzazione e realizzare studi e altre attività pertinenti in questo settore, anche attraverso le autorità nazionali di controllo della protezione dei dati, data l'importanza del diritto alla protezione dei dati di carattere personale in un'epoca di rapidi sviluppi tecnologici.	(16) Il diritto ***al rispetto della*** vita privata ***e familiare*** e il diritto alla protezione dei dati di carattere personale, sanciti rispettivamente dall'articolo 7 della Carta e dall'articolo 16 TFUE e dall'articolo 8 della Carta, sono tutelati mediante un regolamento[7] e una direttiva[8] specifici. Il quadro giuridico dell'Unione stabilisce disposizioni volte a garantire l'effettiva tutela del diritto alla protezione dei dati di carattere personale. Tali strumenti giuridici affidano alle autorità nazionali di controllo della protezione dei dati il compito di promuovere la sensibilizzazione e favorire la comprensione del pubblico riguardo ai rischi, alle norme, alle garanzie e ai diritti in relazione al trattamento dei dati personali. Il programma dovrebbe contribuire alla sensibilizzazione e realizzare studi e altre attività pertinenti in questo settore, anche attraverso le autorità nazionali di controllo della protezione dei dati, data l'importanza del diritto alla protezione dei dati di carattere personale in un'epoca di rapidi sviluppi tecnologici.

[7] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

[7] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1.

[8] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 89.

[8] GU L 119 del 4.5.2016, pag. 89.

Or. it

Emendamento 470
Alessandro Ciriani, Lara Magoni

Proposta di regolamento
Considerando 16 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(16 bis) I minori sono titolari di diritti a pieno titolo e la protezione e promozione dei diritti che li riguardano, inclusa la loro partecipazione attiva, costituiscono un obiettivo fondamentale dell'Unione europea. L'articolo 3 TUE impone all'Unione, tra l'altro, di promuovere la tutela dei diritti dei minori, in linea con l'articolo 24 della Carta e con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In tale contesto, assume particolare rilievo anche il ruolo della famiglia quale ambiente primario di crescita, sviluppo e protezione del minore, nonché quale contesto fondamentale per la realizzazione del suo benessere e dei suoi diritti.

Or. it

Emendamento 471
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 16 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(16 bis) La tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, nonché la loro piena partecipazione alla società, costituiscono uno degli obiettivi

fondamentali dell'Unione europea, come sancito dall'articolo 10 TFUE e dall'articolo 26 della Carta. Il programma dovrebbe inoltre aiutare l'Unione e gli Stati membri a rispettare l'impegno assunto in quanto parti della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) di promuovere, proteggere e garantire il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte di tutte le persone con disabilità.

Or. en

Emendamento 472
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 16 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(16 ter) Le barriere sociali e la mancanza di accessibilità impediscono una piena ed effettiva partecipazione delle persone con disabilità alla società a parità di condizioni con gli altri. Le persone con disabilità si trovano ad affrontare barriere per poter, ad esempio, accedere al mercato del lavoro, fruire di un'istruzione inclusiva e di qualità, evitare la povertà e l'esclusione sociale, accedere a iniziative culturali e ai mezzi di comunicazione ed esercitare i diritti politici.

Or. en

Emendamento 473
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale.	***soppresso***

Or. fi

Emendamento 474
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i ***numerosi risultati*** conseguiti, permangono sfide significative che richiedono ***un rafforzamento dell'***impegno dell'Unione. Ciò comprende ***l'impegno a favore della libertà dalla*** violenza di genere, dei più elevati standard di salute,	(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione***. La promozione della parità di genere e dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le attività dell'Unione è quindi per l'Unione un compito centrale oltre che un fattore di sviluppo sociale,*** e dovrebbe essere sostenuta ***e incentivata*** dal programma. Nonostante i ***progressi***

compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale.

conseguiti, permangono sfide significative***, comprese le persistenti disuguaglianze strutturali, gli stereotipi di genere, le disparità economiche e i regressi coordinati contro i diritti delle donne e delle persone LGBTIQ,*** che richiedono ***un*** impegno ***rafforzato e costante*** dell'Unione ***per affrontarle. La tabella di marcia per i diritti delle donne e la dichiarazione di principi per una società paritaria sotto il profilo del genere, adottate nel 2025, richiedono un'attuazione concreta attraverso politiche efficaci e un adeguato sostegno finanziario***. Ciò comprende ***la lotta contro tutte le forme di*** violenza di genere, ***online e offline, il conseguimento*** dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva ***e i relativi diritti, compreso l'aborto sicuro e legale***, della parità di retribuzione ***per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore*** e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva ***che sfida gli stereotipi di genere***, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria***, anche nei dibattiti pubblici nei media,*** e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere***, anche nei media***, e la lotta contro la discriminazione intersezionale***, compresa la discriminazione che colpisce le donne e le ragazze rom***.

Or. en

Emendamento 475
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, Alessandro Zan, José Cepeda

Proposta di regolamento

Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i ***numerosi risultati*** conseguiti, permangono sfide significative che richiedono ***un rafforzamento dell'***impegno dell'Unione. Ciò comprende ***l'impegno a favore della libertà dalla*** violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale.	(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione***. La promozione della parità di genere e dell'integrazione della dimensione di genere in tutte le attività dell'Unione è quindi per l'Unione un compito centrale oltre che un fattore di sviluppo sociale,*** e dovrebbe essere sostenuta ***e incentivata*** dal programma. Nonostante i ***progressi*** conseguiti, permangono sfide significative***, comprese le persistenti disuguaglianze strutturali, gli stereotipi di genere, le disparità economiche e i regressi coordinati contro i diritti delle donne e delle persone LGBTIQ,*** che richiedono ***un*** impegno ***rafforzato e costante*** dell'Unione ***per affrontarle. La tabella di marcia per i diritti delle donne e la dichiarazione di principi per una società paritaria sotto il profilo del genere, adottate nel 2025, richiedono un'attuazione concreta attraverso politiche efficaci e un adeguato sostegno finanziario***. Ciò comprende ***la lotta contro tutte le forme di*** violenza di genere, ***online e offline, il conseguimento*** dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva ***e i relativi diritti, compreso l'aborto sicuro e legale***, della parità di retribuzione ***per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore*** e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva ***che sfida gli stereotipi di genere***, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria***, anche nei dibattiti pubblici nei media***, e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere***, anche nei media***, e la lotta contro la discriminazione

	intersezionale***, compresa la discriminazione che colpisce le donne e le ragazze rom***.

Or. en

Emendamento 476
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma***.*** ***Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla*** violenza ***di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva,*** della parità di retribuzione ***e dell'emancipazione economica***, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro***, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale***.	La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma ***nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli Stati membri. Il programma potrebbe operare per contrastare la*** violenza ***contro le donne e i minori, sostenendo in particolare le azioni concrete di protezione, di accompagnamento e di accoglienza delle vittime. Esso dovrebbe promuovere l'impegno a favore*** della parità di retribuzione, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro.

Or. fr

Emendamento 477
Paolo Inselvini

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) ***La parità di genere è un diritto*** fondamentale ***e un obiettivo*** dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi ***risultati*** conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un ***rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò*** comprende l'impegno a ***favore della libertà dalla*** violenza ***di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la*** salute ***sessuale e riproduttiva,*** della parità di retribuzione ***e dell'emancipazione*** economica, ***dell'equilibrio tra*** vita professionale ***e vita privata e della parità*** delle responsabilità ***in materia di assistenza, della*** parità ***in materia di occupazione,*** opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità ***e inclusiva, della*** partecipazione politica e ***della rappresentanza paritaria e*** dei meccanismi istituzionali ***che garantiscono i*** diritti delle ***donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale***.	(17) ***L'equità tra donne e uomini è un principio*** fondamentale dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma ***nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri***. Nonostante i numerosi ***progressi*** conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un ***impegno volto a garantire, anche sulla base del merito, la piena partecipazione di tutti alla vita sociale, economica e politica. Ciò*** comprende l'impegno a ***prevenire e combattere ogni forma di*** violenza***, a promuovere la tutela della*** salute ***e*** della ***maternità, la*** parità di retribuzione ***a parità di lavoro, l'indipendenza*** economica, ***la conciliazione tra vita familiare e*** vita professionale***, il riconoscimento e la valorizzazione*** delle responsabilità ***di cura, la*** parità ***di*** opportunità ***nell'occupazione, nelle prospettive*** di carriera e ***nelle*** condizioni di lavoro, dell'istruzione***, l'accesso a un'istruzione*** di qualità***, la*** partecipazione ***alla vita pubblica e*** politica e ***il rafforzamento*** dei meccanismi istituzionali ***volti a garantire l'effettiva tutela anche dei*** diritti delle ***donne. Tali azioni dovrebbero essere attuate nel rispetto della dignità della persona, della libertà educativa delle famiglie e del principio di sussidiarietà***.

Or. it

Emendamento 478
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità ***di genere*** è un diritto	(17) La parità ***tra uomini e donne*** è un

fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende ***l'impegno a favore della libertà dalla*** violenza ***di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della*** parità di retribuzione ***e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della*** parità ***delle responsabilità in materia di assistenza, della parità*** in materia di occupazione, ***opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'***istruzione di qualità ***e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale***.	diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende ***l'eliminazione della*** violenza ***contro le donne e le ragazze, la*** parità di retribuzione ***per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, la*** parità ***di opportunità*** in materia di occupazione, ***un'***istruzione di qualità***, la parità di accesso alla vita pubblica e l'effettiva applicazione del principio della parità tra donne e uomini***.

Or. sk

Motivazione

Zásada rovnosti žien a mužov patrí medzi základné hodnoty a ciele Európskej únie. Program by sa mal sústrediť na podporu právnej a faktickej rovnosti, odstraňovanie násilia a diskriminácie a zabezpečenie rovnakých príležitostí. Niektoré ďalšie oblasti uvedené v pôvodnom znení, najmä otázky sexuálneho a reprodukčného zdravia, rodových stereotypov, prierezovej diskriminácie alebo spôsobov zabezpečovania politického zastúpenia, patria primárne do kompetencie členských štátov a sú predmetom rozdielnych vnútroštátnych prístupov. Navrhované znenie zachováva cieľ podpory rovnosti žien a mužov, pričom sa opiera o všeobecne uznávané princípy práva Únie.

Emendamento 479
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità ***di genere*** è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e	(17) La parità ***tra uomini e donne*** è un diritto fondamentale e un obiettivo

dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della ***libertà dalla*** violenza di genere, dei più elevati standard di salute, ***compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva,*** della parità di retribuzione ***e dell'emancipazione economica,*** dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata ***e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia*** di occupazione, ***opportunità di carriera e*** condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e ***la lotta*** contro la discriminazione intersezionale.

dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della ***riduzione della*** violenza di genere, ***del rafforzamento*** dei più elevati standard di salute, della parità di retribuzione***, della promozione*** dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata***, di tassi elevati*** di occupazione, ***di migliori*** condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e contro la discriminazione.

Or. en

Emendamento 480
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità ***di genere*** è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, ***dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva,*** della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata ***e della parità delle responsabilità***	(17) La parità ***tra donne e uomini*** è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro,

in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne**,** la lotta attiva contro gli stereotipi di genere ***e la lotta contro la discriminazione intersezionale***.	dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne ***e degli uomini e*** la lotta attiva contro gli stereotipi di genere.

Or. en

Motivazione

L'emendamento allinea il considerando alla formulazione del trattato ("parità tra donne e uomini", articolo 8 TFUE) ed elimina i riferimenti alla "salute sessuale e riproduttiva", che esulano dalle competenze stabilite dalle basi del trattato citate per il presente programma (l'articolo 167 e l'articolo 168, paragrafo 5, TFUE non conferiscono competenze in materia di aborto o di politica in materia di salute riproduttiva). La "discriminazione intersezionale" è eliminata come concetto autonomo in quanto non dispone di una definizione giuridica precisa nel diritto dell'Unione.

Emendamento 481
Henrik Dahl

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di	(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di

carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne***, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale***.	carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne.

Or. en

Emendamento 482
Milan Uhrík

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva***, della partecipazione politica*** e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, ***la lotta attiva contro gli stereotipi*** di genere ***e la lotta contro la discriminazione intersezionale***.	(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, ***senza che vi sia alcun tentativo di influenzare o imporre una diversa mentalità politica, religiosa o*** di genere.

Or. en

Emendamento 483
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza ***di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva***, della parità di retribuzione ***e dell'emancipazione economica***, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione ***di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione intersezionale***.	(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti, permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza, della parità di retribuzione, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, ***nel rispetto delle competenze degli Stati membri nei settori della salute,*** dell'istruzione***, del diritto di famiglia e delle questioni morali o etiche. Il programma dovrebbe inoltre riconoscere il valore sociale del matrimonio, della vita familiare, della maternità, della paternità, della responsabilità genitoriale, della solidarietà intergenerazionale e della resilienza demografica***.

Or. en

Emendamento 484
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 17

Testo della Commissione	*Emendamento*
(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti,	(17) La parità di genere è un diritto fondamentale e un obiettivo dell'Unione e dovrebbe essere sostenuta dal programma. Nonostante i numerosi risultati conseguiti,

permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione ***intersezionale***.

permangono sfide significative che richiedono un rafforzamento dell'impegno dell'Unione. Ciò comprende l'impegno a favore della libertà dalla violenza di genere, dei più elevati standard di salute, compresa in particolare la salute sessuale e riproduttiva, della parità di retribuzione e dell'emancipazione economica, dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata e della parità delle responsabilità in materia di assistenza, della parità in materia di occupazione, opportunità di carriera e condizioni di lavoro, dell'istruzione di qualità e inclusiva, della partecipazione politica e della rappresentanza paritaria e dei meccanismi istituzionali che garantiscono i diritti delle donne, la lotta attiva contro gli stereotipi di genere e la lotta contro la discriminazione.

Or. en

Emendamento 485
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute.***	(18) ***È di fondamentale importanza prevenire ogni tipo di*** violenza ***a livello dell'Unione. Affinché tale obiettivo promosso dagli Stati membri sia sostenuto anche a livello dell'Unione, il sostegno da concedere attraverso*** il programma ***deve essere subordinato a un approccio di tolleranza zero nei confronti di tutti i tipi di*** violenza ***o istigazione alla*** violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza ***contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro.*** Il programma ***dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla*** violenza***, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di*** violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

---

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1. GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/o

j).

Or. fi

Emendamento 486
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Mathilde Androuët, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La violenza di genere e la violenza*** contro le donne, i minori, i giovani e ***altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e*** le persone con disabilità***,*** costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali ***e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici***. ***La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro.*** Il programma ***dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza***, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della ***convenzione del Consiglio d'Europa sulla***	(18) ***Le violenze perpetrate*** contro le donne, i minori, i giovani e le persone con disabilità costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali. Il programma ***potrebbe sostenere, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli Stati membri, delle azioni di prevenzione contro tali violenze***, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

Or. fr

Emendamento 487
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, Alessandro Zan, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La*** violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti	(18) ***Tutte le forme di*** violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, ***compresa la violenza online e***

fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10]***, che intende proteggere i minori da ogni forma di*** violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

offline, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro***, promuovendo nel contempo un'istruzione di qualità per affrontare la disinformazione che alimenta la discriminazione***. ***Prevenire e affrontare tale violenza richiede un sostegno costante alle organizzazioni per i diritti delle donne e ai servizi specializzati per le donne, che operano in prima linea in tutti gli Stati membri e possiedono le competenze specialistiche necessarie per affrontare le cause profonde e le manifestazioni della violenza di genere.*** Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9] ***e della legislazione pertinente, come la direttiva sui diritti delle vittime***. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10]**,**

l'attuazione della direttiva (UE) 2024/1385 sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza ***domestica***, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso. ***Dovrebbe inoltre incoraggiare la partecipazione degli Stati membri europei e della società civile al contributo all'agenda internazionale in materia di diritti umani, in particolare attraverso gli organi e le convenzioni del trattato delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa e nel processo di elaborazione di uno strumento giuridicamente vincolante a livello internazionale sui diritti umani delle persone anziane.***

---

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj) .

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj) .

Or. en

Emendamento 488
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) La violenza di genere e la violenza	(18) La violenza di genere e la violenza

contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ ***e*** le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce ***una violazione*** dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, ***e l'attuazione*** della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, ***e*** dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ***,*** le persone con disabilità***, le persone che subiscono discriminazioni razziali, i migranti, le persone prive di documenti, i rifugiati e i richiedenti asilo, nonché le persone provenienti da contesti svantaggiati***, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. ***Prevenire e affrontare tale violenza richiede un sostegno finanziario costante, strutturale, a lungo termine e dotato di risorse adeguate alle organizzazioni per i diritti delle donne e ai servizi specializzati per le donne, che operano in prima linea in tutti gli Stati membri e possiedono le competenze specialistiche necessarie per affrontare le cause profonde e le manifestazioni della violenza di genere.*** La violenza contro le donne***, i bambini*** e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce ***una delle violazioni più diffuse*** dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi ***in situazioni*** vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire ***e rafforzare*** gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi ***e l'attuazione*** della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la

lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, ***della direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento europeo e del Consiglio, delle strategie di parità e antirazzismo della Commissione,*** della raccomandazione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore, che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, ***nonché di altri pertinenti atti legislativi, politiche e raccomandazioni dell'Unione. Inoltre il programma*** dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

---

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

Or. en

Emendamento 489
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La violenza di genere e*** la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri	(18) La violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi ***vulnerabili***

gruppi ***a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono*** una grave violazione dei diritti fondamentali e ***persistono*** in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. ***La*** violenza ***contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio*** costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale ***e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute***. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili***, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro***. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe ***sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro*** la violenza ***nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i*** minori ***da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso***.

costituisce una grave violazione dei diritti fondamentali e ***continua a persistere*** in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. ***Tale*** violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe ***inoltre prevedere azioni specifiche per combattere le violazioni dei diritti fondamentali dei minori e*** la violenza ***agevolata dalle nuove tecnologie, compreso l'uso improprio dell'intelligenza artificiale al fine di commettere reati contro i*** minori***. È opportuno sostenere la formazione interdisciplinare dei funzionari delle autorità di contrasto, dei pubblici ministeri e dei giudici in tale settore***.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

Or. en

Motivazione

L'emendamento elimina l'elenco specifico delle categorie basate sull'identità (LGBTIQ+), sostituendole con il concetto più ampio e giuridicamente stabilito di "gruppi vulnerabili", che è di per sé inclusivo. Aggiunge inoltre: i reati contro i minori agevolati dall'IA e dalle tecnologie digitali, un settore di crescente preoccupazione pienamente coerente con gli obiettivi dichiarati del programma.

Emendamento 490
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La violenza di genere e*** la violenza contro le donne, i minori, i giovani ***e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e*** le persone con disabilità***, costituiscono*** una grave violazione dei diritti fondamentali e ***persistono*** in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. ***La*** violenza ***contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio*** costituisce una violazione dei diritti umani e ***un attacco frontale all'uguaglianza***. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a ***contrastare queste discriminazioni nonché*** ad affrontare gli	(18) La violenza contro le donne, i minori, i giovani, le persone con disabilità ***e altre persone vulnerabili costituisce*** una grave violazione dei diritti fondamentali e ***continua a persistere*** in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. ***Tale*** violenza costituisce una violazione dei diritti umani e ***richiede misure preventive e protettive efficaci***. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a ***proteggere le vittime e*** ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a

effetti della violenza, anche sulla salute. ***Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro***. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere ***il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e*** l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj)

prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj)

.

.

Or. sk

Motivazione

Il programma AgoraEU dovrebbe concentrarsi sul sostegno alla protezione delle vittime di violenza e alla prevenzione della violenza, sulla base degli obblighi giuridici e delle politiche dell'Unione. Gli obiettivi di protezione delle donne, dei minori e di altre persone vulnerabili possono essere perseguiti attraverso il diritto dell'Unione vigente e le pertinenti politiche settoriali senza un riferimento esplicito a una specifica convenzione internazionale. L'emendamento proposto non modifica la portata della protezione delle vittime o gli obiettivi del programma.

Emendamento 491
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) La violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere ***tale*** violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli,	(18) La violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere ***tutte le forme di*** violenza***, compresa la violenza domestica, la violenza sessuale, la tratta di esseri umani, lo stalking e le pratiche tradizionali dannose, come le mutilazioni genitali femminili, nonché le nuove forme di violenza emergenti, come il bullismo online e le molestie online,*** è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause

nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza ***offline e online***, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

---

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

Or. en

Emendamento 492
Alessandro Zan

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La*** violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori	(18) ***Tutte le forme di*** violenza di genere ***online e offline*** e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza ***e dell'odio online e offline***, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro***, promuovendo nel contempo un'istruzione di qualità per affrontare la disinformazione che alimenta la discriminazione***. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei

nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza***, della direttiva (UE) 2024/1385 sulla lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica***, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

Or. en

Emendamento 493
Paolo Inselvini

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La violenza di genere e*** la violenza contro le donne, i minori, i giovani ***e altri gruppi a rischio***, ***come le persone LGBTIQ e*** le persone con disabilità***, costituiscono*** una grave violazione dei	(18) La violenza contro le donne, i minori, i giovani, le persone con disabilità ***e altre persone particolarmente vulnerabili costituisce*** una grave violazione dei diritti fondamentali e

diritti fondamentali e ***persistono*** in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. ***La*** violenza ***contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce*** una violazione dei diritti umani ***e*** un attacco ***frontale all'uguaglianza. Prevenire*** e combattere tale violenza ***è*** pertanto un imperativo sociale e ***contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare*** le cause ***profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro***. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi ***sulle cinque generazioni consecutive*** del programma e della sezione Daphne***[9]***. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi ***della convenzione del Consiglio d'Europa sulla*** prevenzione e ***la lotta contro la*** violenza nei confronti ***delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e*** l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore***[10], che intende*** proteggere i minori da ogni forma di violenza***, e*** dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ***che intende proteggere*** le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

persiste in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. ***Tale*** violenza ***rappresenta*** una violazione dei diritti umani***,*** un attacco ***alla dignità della persona e un grave ostacolo alla piena partecipazione alla vita sociale. Prevenire*** e combattere tale violenza ***costituisce*** pertanto un imperativo sociale e ***richiede un impegno costante volto a contrastarne*** le cause ***e ad affrontarne le conseguenze, anche sotto il profilo prettamente sanitario, psicologico e sociale***. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi ***sull'esperienza maturata nell'ambito*** del programma e della sezione Daphne. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi ***degli strumenti internazionali volti alla*** prevenzione e ***al contrasto della*** violenza nei confronti ***di ogni persona, nonché*** l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore***, al fine di*** proteggere i minori da ogni forma di violenza***. Esso*** dovrebbe ***inoltre*** aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ***proteggendo*** le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

---

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004,

pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

Or. it

Emendamento 494
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) ***La violenza di genere e*** la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio***, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono*** una grave violazione dei diritti fondamentali e ***persistono*** in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili***, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro***. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli,	(18) La violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio ***costituisce*** una grave violazione dei diritti fondamentali e ***continua a persistere*** in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni ***e rimpatriare gli immigrati illegali*** contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza,

nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere ***il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e*** l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

---

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj) .

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj) .

Or. en

Emendamento 495
Loránt Vincze

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) La violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità	(18) La violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, come le persone LGBTIQ e le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza***. L'odio, l'intolleranza e l'incitamento all'odio nei confronti delle persone appartenenti a minoranze sono fondamentalmente incompatibili con i valori europei***. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a

da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

Or. en

Emendamento 496
Milan Uhrík

Proposta di regolamento
Considerando 18

Testo della Commissione	*Emendamento*
(18) La violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, ***come le persone LGBTIQ e*** le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli	(18) La violenza di genere e la violenza contro le donne, i minori, i giovani e altri gruppi a rischio, ***ad esempio*** le persone con disabilità, costituiscono una grave violazione dei diritti fondamentali e persistono in tutta l'Unione, in tutti i contesti sociali ed economici. La violenza contro le donne e le persone appartenenti ad altri gruppi a rischio costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco frontale all'uguaglianza. Prevenire e combattere tale violenza è pertanto un imperativo sociale e contribuisce a contrastare queste discriminazioni nonché ad affrontare gli effetti della violenza,

effetti della violenza, anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

anche sulla salute. Al contempo garantire una società libera da discriminazioni contribuirà anche ad affrontare le cause profonde della violenza contro i gruppi vulnerabili, dal momento che si tratta di aspetti intrinsecamente collegati tra loro. Il programma dovrebbe pertanto proseguire gli sforzi di lunga data dell'Unione volti a prevenire, affrontare e combattere la violenza a tutti i livelli, nonché a tutelare e sostenere tutte le vittime dirette e indirette della violenza e le persone sopravvissute alla violenza, basandosi sulle cinque generazioni consecutive del programma e della sezione Daphne[9]. Il programma dovrebbe sostenere il conseguimento degli obiettivi della convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, adottata a Istanbul l'11 maggio 2011, e l'attuazione della raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento di sistemi integrati di protezione dei minori nell'interesse superiore del minore[10], che intende proteggere i minori da ogni forma di violenza, e dovrebbe aiutare l'Unione a rispettare l'impegno assunto in quanto parte della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, che intende proteggere le persone con disabilità da ogni forma di sfruttamento, violenza e abuso.

[9] Tre generazioni consecutive del programma Daphne (GU L 34 del 9.2.2000, pag. 1; GU L 143 del 30.4.2004, pag. 1; GU L 173 del 3.7.2007, pag. 19) e i risultati delle sezioni Daphne del programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 62) e del programma CERV (GU L 156 del 5.5.2021, pag. 1).

[10] C(2024) 2680 final (GU L, 2024/1238, 14.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reco/2024/1238/oj).

Emendamento 497
Diana Riba i Giner, Hannah Neumann

Proposta di regolamento
Considerando 18 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 bis) (18 bis) Sebbene l'Unione disponga di orientamenti e finanziamenti stanziati per sostenere i difensori dei diritti umani provenienti dall'esterno dell'Unione, non esiste nulla di simile per gli attori della società civile come i difensori dei diritti umani che operano all'interno dell'Unione. Lo spazio civico è sempre più soggetto a una moltitudine di tattiche e minacce da parte di vari attori statali e non statali, compresi atti di repressione transnazionale, quali intimidazioni, minacce, comprese le minacce contro i familiari, attacchi, molestie, comprese le molestie online e legali, censura e sorveglianza digitali, campagne diffamatorie, processi in assenza, ostacoli all'accesso ai finanziamenti e ai servizi bancari, criminalizzazione dell'attivismo e delle attività giornalistiche, attacchi della criminalità organizzata, restrizioni al diritto di riunione e associazione pacifiche. L'istituzione di uno strumento di risposta rapida dell'Unione europea olistico e indipendente, comprendente un sistema di allarme rapido dell'Unione, compresa la raccolta di dati su rischi e casi, e un meccanismo di risposta alle emergenze che preveda azioni di protezione a livello sia dell'Unione che nazionale, nonché la stabilizzazione e il sostegno a più lungo termine, è essenziale per proteggere e favorire la resilienza dello spazio civico e la democrazia. Tale strumento di risposta rapida dell'Unione europea dovrebbe essere istituito sulla

base dei principi e dei modelli utilizzati con successo nell'ambito del meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani e del meccanismo Media Freedom Rapid Response, tenendo conto e rispondendo alle particolarità e alle sfide specifiche dei beneficiari che operano nel territorio dell'Unione. I beneficiari dello strumento di risposta rapida dell'Unione europea dovrebbero essere soggetti dello spazio civico minacciati, anche da regimi stranieri e loro delegati all'interno dell'Unione, a causa del loro lavoro sui diritti fondamentali, prestando particolare attenzione ai difensori dei diritti umani e alle organizzazioni della società civile.

Or. en

Emendamento 498
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 18 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 bis) Considerato il numero tuttora allarmante delle vittime di violenza di genere, è importante continuare a finanziare azioni volte a prevenire e contrastare tutte le forme di violenza di genere mediante una dotazione di bilancio assegnata nell'ambito della sezione Daphne. In particolare, la sezione Daphne dovrebbe sostenere azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, quali attività di sensibilizzazione, programmi di istruzione che affrontino le norme di genere, compresa un'educazione completa alla sessualità e al consenso, la fornitura di servizi di sostegno alle vittime e le azioni delle organizzazioni della società civile che operano sul campo, nonché azioni che affrontino tutte le forme di violenza di

genere, tra cui, ma non solo, la violenza domestica, la violenza economica, la violenza sessuale, la tratta di esseri umani, tutte le forme di pratiche dannose, comprese le mutilazioni genitali femminili e intersessuali, tutte le forme di violenza ostetrica e ginecologica, nonché la violenza online, compresi il bullismo online, la condivisione non consensuale di materiale intimo o manipolato, lo stalking e le molestie online, e tutte le altre forme emergenti di violenza di genere. Il programma dovrebbe inoltre prestare particolare attenzione ai gruppi emarginati e garantire una prospettiva intersezionale.

Or. en

Emendamento 499
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 18 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 bis) Considerato il numero tuttora allarmante delle vittime di violenza di genere, è importante continuare a finanziare azioni volte a prevenire e contrastare tutte le forme di violenza di genere mediante una dotazione di bilancio indipendente e non trasferibile nell'ambito della sezione Daphne. In particolare, la sezione Daphne dovrebbe sostenere azioni di prevenzione, quali attività di sensibilizzazione, la fornitura di servizi di sostegno alle vittime e le attività delle organizzazioni della società civile che operano sul campo, nonché azioni volte a contrastare tutte le forme di violenza di genere, tra cui la violenza domestica, la violenza sessuale, la tratta di esseri umani, le pratiche lesive, come le mutilazioni genitali femminili, nonché la violenza online, come il bullismo, la

condivisione non consensuale di materiale intimo, lo stalking e le molestie online. Il programma dovrebbe inoltre prestare particolare attenzione ai gruppi emarginati e garantire una prospettiva intersezionale.

Or. en

Emendamento 500
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 18 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 bis) Tutte le attività rivolte ai minori rispettano il diritto primario dei genitori di garantire l'educazione e l'istruzione dei propri figli in conformità con le proprie convinzioni filosofiche, religiose e morali.

Or. sk

Emendamento 501
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 18 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 ter) Sebbene l'Unione disponga di orientamenti e finanziamenti stanziati per sostenere i difensori dei diritti umani provenienti dall'esterno dell'Unione, non esiste nulla di simile per gli attori della società civile come i difensori dei diritti umani che operano all'interno dell'Unione. Lo spazio civico è sempre più soggetto a una moltitudine di tattiche quali intimidazioni, minacce, attacchi, molestie, comprese le molestie online e le

persecuzioni giudiziarie, la censura digitale, le campagne diffamatorie, gli ostacoli all'accesso ai finanziamenti, la criminalizzazione dell'attivismo e delle attività giornalistiche e le restrizioni al diritto di riunione e associazione pacifiche. L'istituzione di un meccanismo di protezione olistico e indipendente dell'UE per i difensori dei diritti umani e la società civile, comprendente un sistema di allarme rapido dell'Unione e un meccanismo di risposta alle emergenze che preveda azioni di protezione a livello sia dell'Unione che nazionale, è essenziale per proteggere e favorire la resilienza dello spazio civico e la democrazia. Tale meccanismo dovrebbe essere istituito sulla base dei principi e dei modelli utilizzati con successo nell'ambito del meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani e del meccanismo Media Freedom Rapid Response, tenendo conto e rispondendo alle particolarità e alle sfide specifiche dei beneficiari che operano nel territorio dell'Unione. I beneficiari del meccanismo di protezione dei difensori dei diritti umani dell'UE e della società civile dovrebbero essere attori dello spazio civico minacciati a causa del loro lavoro sui diritti fondamentali, prestando particolare attenzione ai difensori dei diritti umani e alle organizzazioni della società civile.

Or. en

Emendamento 502
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 18 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(18 ter) Sebbene l'Unione disponga di orientamenti e finanziamenti stanziati

per sostenere i difensori dei diritti umani provenienti dall'esterno dell'Unione, non esiste nulla di simile per gli attori dello spazio civico come i difensori dei diritti umani che operano all'interno dell'Unione. Lo spazio civico è sempre più soggetto a una moltitudine di tattiche quali intimidazioni, minacce, attacchi, molestie, comprese le molestie online e le persecuzioni giudiziarie, la censura digitale, le campagne diffamatorie, gli ostacoli all'accesso ai finanziamenti, la criminalizzazione dell'attivismo e delle attività giornalistiche e le restrizioni al diritto di riunione e associazione pacifiche. L'istituzione di uno strumento di risposta rapida dell'Unione europea olistico e indipendente, comprendente un sistema di allarme rapido dell'Unione e un meccanismo di risposta alle emergenze che preveda azioni di protezione a livello sia dell'Unione che nazionale, è essenziale per proteggere e favorire la resilienza dello spazio civico e la democrazia. Tale strumento di risposta rapida dell'Unione europea dovrebbe essere istituito sulla base dei principi e dei modelli utilizzati con successo nell'ambito del meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani e del meccanismo Media Freedom Rapid Response, tenendo conto e rispondendo alle particolarità e alle sfide specifiche dei beneficiari che operano nel territorio dell'Unione. I beneficiari dello strumento di risposta rapida dell'Unione europea dovrebbero essere soggetti dello spazio civico minacciati a causa del loro lavoro sui diritti fondamentali, prestando particolare attenzione ai difensori dei diritti umani e alle organizzazioni della società civile.

Or. en

Emendamento 503
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 19

Testo della Commissione	*Emendamento*
(19) Conformemente all'acquis dell'Unione in materia di parità di trattamento, gli Stati membri hanno istituito organismi indipendenti per la promozione della parità di trattamento ("organismi per la parità"), che rivestono un ruolo chiave nel promuovere l'uguaglianza e garantire l'effettiva applicazione della legislazione sulla parità di trattamento. Il programma dovrebbe inoltre sostenere la rete europea di enti nazionali per le pari opportunità (Equinet), composta dagli organismi nazionali per la parità di cui alla direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio[11] e alla direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio[12], dal momento che Equinet è l'unico soggetto che garantisce il coordinamento delle attività tra gli organismi per la parità. Si tratta di un aspetto essenziale per l'attuazione efficace della normativa dell'Unione in materia di non discriminazione negli Stati membri.	***soppresso***

---

[11] Direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio, del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE (GU L, 2024/1499, 29.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1499/oj)

.

[12] Direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE (GU L, 2024/1500, 29.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1500/oj)

.

Or. fi

Emendamento 504
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 19

Testo della Commissione	*Emendamento*
(19) Conformemente all'acquis dell'Unione in materia di parità di trattamento, gli Stati membri hanno istituito organismi indipendenti per la promozione della parità di trattamento ("organismi per la parità"), che rivestono un ruolo chiave nel promuovere l'uguaglianza e garantire l'effettiva applicazione della legislazione sulla parità di trattamento. ***Il programma dovrebbe inoltre sostenere la rete europea di enti nazionali per le pari opportunità (Equinet), composta dagli organismi nazionali per la parità di cui alla direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio[11] e alla direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio[12], dal momento che Equinet è l'unico soggetto che garantisce il coordinamento delle attività tra gli organismi per la parità. Si tratta di un aspetto essenziale per l'attuazione efficace della normativa dell'Unione in materia di non discriminazione negli Stati***	(19) Conformemente all'acquis dell'Unione in materia di parità di trattamento, gli Stati membri hanno istituito organismi indipendenti per la promozione della parità di trattamento ("organismi per la parità"), che rivestono un ruolo chiave nel promuovere l'uguaglianza e garantire l'effettiva applicazione della legislazione sulla parità di trattamento.

membri.

---

*[11] **Direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio, del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE (GU L, 2024/1499, 29.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1499/oj)**.*

*[12] **Direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE (GU L, 2024/1500, 29.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1500/oj)**.*

Or. fr

Emendamento 505
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 19

Testo della Commissione	*Emendamento*
(19) Conformemente all'acquis dell'Unione in materia di parità di trattamento, gli Stati membri hanno istituito organismi indipendenti per la	(19) Conformemente all'acquis dell'Unione in materia di parità di trattamento, gli Stati membri hanno istituito organismi indipendenti per la

promozione della parità di trattamento ("organismi per la parità"), che rivestono un ruolo chiave nel promuovere l'uguaglianza e garantire l'effettiva applicazione della legislazione sulla parità di trattamento. Il programma dovrebbe ***inoltre*** sostenere ***la rete europea di enti nazionali per le pari opportunità (Equinet), composta dagli organismi nazionali per la parità di cui alla direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio [11]e alla direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio, dal momento che Equinet è l'unico soggetto che garantisce il coordinamento delle attività tra gli*** organismi per la parità***. Si tratta di un aspetto essenziale per l'***attuazione efficace della normativa dell'Unione in materia di non discriminazione ***negli Stati membri***.

promozione della parità di trattamento ("organismi per la parità"), che rivestono un ruolo chiave nel promuovere l'uguaglianza e garantire l'effettiva applicazione della legislazione sulla parità di trattamento. Il programma dovrebbe sostenere ***la cooperazione, lo scambio di esperienze e di migliori pratiche tra gli*** organismi per la parità ***negli Stati membri, in quanto tale cooperazione contribuisce all'***attuazione efficace della normativa dell'Unione in materia di non discriminazione.

---

[11] Direttiva (UE) 2024/1499 del Consiglio, del 7 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità in materia di parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica, tra le persone in materia di occupazione e impiego indipendentemente dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale e tra le donne e gli uomini in materia di sicurezza sociale e per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura, e che modifica le direttive 2000/43/CE e 2004/113/CE (GU L, 2024/1499, 29.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1499/oj)

.

[12] Direttiva (UE) 2024/1500 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sulle norme riguardanti gli organismi per la parità nel settore della parità di trattamento e delle pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, e che modifica le direttive 2006/54/CE e 2010/41/UE (GU L, 2024/1500, 29.5.2024, ELI:

http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1500/oj)

.

Or. sk

Motivazione

Il programma dovrebbe sostenere la cooperazione tra le autorità nazionali competenti degli Stati membri senza favorire specificamente alcuna organizzazione o rete particolare nell'atto di base. L'obiettivo del programma è rafforzare lo scambio di esperienze e l'effettiva attuazione del diritto dell'Unione, mentre le modalità di organizzazione di tale cooperazione dovrebbero rimanere aperte e flessibili.

Emendamento 506
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 19 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(19 bis) Istituzioni nazionali per i diritti umani ("NHRI") forti, efficaci e indipendenti sono fondamentali per l'applicazione pratica dei diritti delle persone. Svolgono un ruolo chiave nel monitorare l'applicazione, l'attuazione e la promozione della Carta sul campo, fornendo informazioni e sostegno alle vittime di violazioni dei diritti fondamentali, cooperando con le istituzioni nazionali per migliorare il loro uso e la loro consapevolezza della Carta e garantendo che i programmi finanziati dall'UE siano concepiti e attuati nel rispetto della Carta, come stabilito nella strategia UE 2020-2030 per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali nell'UE. La rete europea delle istituzioni nazionali per i diritti umani (ENNHRI) coordina il lavoro delle istituzioni nazionali per i diritti umani e assiste gli Stati membri nell'istituzione e nella promozione delle NHRI conformi ai principi di Parigi con status A. Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche il lavoro della rete europea delle

istituzioni nazionali per i diritti umani (ENNHRI) e delle istituzioni nazionali indipendenti per i diritti umani.

Or. en

Emendamento 507
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 20

Testo della Commissione	*Emendamento*
(20) I cittadini di tutta l'Unione, molti dei quali viaggiano, vivono, studiano, lavorano o svolgono volontariato regolarmente o almeno occasionalmente in un altro Stato membro, dovrebbero poter vedere riconosciuti ed esercitare i loro diritti di cittadinanza e avere la certezza di poter riporre la loro fiducia nella parità di accesso ai diritti e nella loro piena applicazione e tutela, senza alcuna discriminazione, indipendentemente dallo Stato dell'Unione in cui si trovano. I cittadini dovrebbero essere più consapevoli dei loro diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, vale a dire il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione, il diritto di voto quando risiedono in un altro Stato membro, il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo in una qualsiasi delle lingue ufficiali, il diritto di presentare iniziative dei cittadini e il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo contro i casi di cattiva amministrazione nelle istituzioni.	(20) I cittadini di tutta l'Unione, molti dei quali viaggiano, vivono, studiano, lavorano o svolgono volontariato regolarmente o almeno occasionalmente in un altro Stato membro, dovrebbero poter vedere riconosciuti ed esercitare i loro diritti di cittadinanza e avere la certezza di poter riporre la loro fiducia nella parità di accesso ai diritti e nella loro piena applicazione e tutela, senza alcuna discriminazione, indipendentemente dallo Stato dell'Unione in cui si trovano***, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli Stati membri***. I cittadini dovrebbero essere più consapevoli dei loro diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, vale a dire il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione, il diritto di voto quando risiedono in un altro Stato membro, il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo in una qualsiasi delle lingue ufficiali, il diritto di presentare iniziative dei cittadini e il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo contro i casi di cattiva amministrazione nelle istituzioni.

Or. fr

Emendamento 508
Annamária Vicsek, András László

Proposta di regolamento
Considerando 20

Testo della Commissione	*Emendamento*
(20) I cittadini di tutta l'Unione, molti dei quali viaggiano, vivono, studiano, lavorano o svolgono volontariato regolarmente o almeno occasionalmente in un altro Stato membro, dovrebbero poter vedere riconosciuti ed esercitare i loro diritti di cittadinanza e avere la certezza di poter riporre la loro fiducia nella parità di accesso ai diritti e nella loro piena applicazione e tutela, senza alcuna discriminazione, indipendentemente dallo Stato dell'Unione in cui si trovano. I cittadini dovrebbero essere più consapevoli dei loro diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, vale a dire il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione, il diritto di voto quando risiedono in un altro Stato membro, il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo in una qualsiasi delle lingue ufficiali, il diritto di presentare iniziative dei cittadini e il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo contro i casi di cattiva amministrazione nelle istituzioni.	(20) I cittadini di tutta l'Unione, molti dei quali viaggiano, vivono, studiano, lavorano o svolgono volontariato regolarmente o almeno occasionalmente in un altro Stato membro, dovrebbero poter vedere riconosciuti ed esercitare i loro diritti di cittadinanza e avere la certezza di poter riporre la loro fiducia nella parità di accesso ai diritti e nella loro piena applicazione e tutela, senza alcuna discriminazione, indipendentemente dallo Stato dell'Unione in cui si trovano. I cittadini dovrebbero essere più consapevoli dei loro diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, vale a dire il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione, il diritto di voto quando risiedono in un altro Stato membro, il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo in una qualsiasi delle lingue ufficiali ***e delle lingue dei segni ufficialmente riconosciute degli Stati membri***, il diritto di presentare iniziative dei cittadini e il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo contro i casi di cattiva amministrazione nelle istituzioni.

Or. en

Emendamento 509
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 20

Testo della Commissione	*Emendamento*
(20) I cittadini di tutta l'Unione, molti	(20) I cittadini ***degli Stati membri*** di

dei quali viaggiano, vivono, studiano, lavorano o svolgono volontariato regolarmente o almeno occasionalmente in un altro Stato membro, dovrebbero poter vedere riconosciuti ed esercitare i loro diritti di cittadinanza e avere la certezza di poter riporre la loro fiducia nella parità di accesso ai diritti e nella loro piena applicazione e tutela, senza alcuna discriminazione, indipendentemente dallo Stato dell'Unione in cui si trovano. I cittadini dovrebbero essere più consapevoli dei loro diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, vale a dire il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione, il diritto di voto quando risiedono in un altro Stato membro, il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo in una qualsiasi delle lingue ufficiali, il diritto di presentare iniziative dei cittadini e il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo contro i casi di cattiva amministrazione nelle istituzioni.	tutta l'Unione, molti dei quali viaggiano, vivono, studiano, lavorano o svolgono volontariato regolarmente o almeno occasionalmente in un altro Stato membro, dovrebbero poter vedere riconosciuti ed esercitare i loro diritti di cittadinanza e avere la certezza di poter riporre la loro fiducia nella parità di accesso ai diritti e nella loro piena applicazione e tutela, senza alcuna discriminazione, indipendentemente dallo Stato dell'Unione in cui si trovano. I cittadini dovrebbero essere più consapevoli dei loro diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione, vale a dire il diritto di circolare e soggiornare liberamente nell'Unione, il diritto di voto quando risiedono in un altro Stato membro, il diritto di petizione dinanzi al Parlamento europeo in una qualsiasi delle lingue ufficiali, il diritto di presentare iniziative dei cittadini e il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo contro i casi di cattiva amministrazione nelle istituzioni.

Or. fi

Emendamento 510
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 20 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(20 bis) Il lavoro volontario costituisce un importante contributo al conseguimento degli obiettivi del programma, in particolare nei settori della partecipazione civica, della democrazia, dell'uguaglianza e dell'impegno della comunità. Il programma dovrebbe riconoscere il valore del volontariato e consentirgli di essere considerato un cofinanziamento ammissibile conformemente al

regolamento finanziario e alle opzioni semplificate in materia di costi applicabili.

Or. en

Emendamento 511
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione ***rafforzerà la società civile europea e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono*** a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.	(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione ***contribuirà*** a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

Or. fr

Emendamento 512
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) ***Incoraggiare i cittadini a partecipare*** più attivamente ***alla*** vita	(21) ***Garantire che qualsiasi cittadino dell'Unione e qualsiasi persona fisica o***

democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro partecipi più attivamente ***al rafforzamento della*** vita democratica a livello di Unione ***promuoverà la partecipazione civica all'elaborazione delle politiche,*** rafforzerà la società civile europea e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. ***Agevolare il loro impegno attraverso l'attuazione di un'educazione civica che includa opportunità di volontariato in un modo di apprendimento permanente è fondamentale.*** La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia***, nel monitoraggio*** e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione ***e si impegnano in tal senso***, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa ***e partecipativa***, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

Or. en

Emendamento 513
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea ***e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo***	(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che

all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.	concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

Or. fi

Emendamento 514
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) ***Incoraggiare i*** cittadini ***a partecipare più attivamente*** alla vita democratica ***a livello di Unione rafforzerà la società civile europea e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini*** dell'Unione ***contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE***.	(21) ***Conformemente agli articoli 10 e 11 TUE e agli articoli 20, 21, 24 e 25 TFUE, l'Unione incoraggia la partecipazione dei*** cittadini alla vita democratica ***nel pieno rispetto dell'identità costituzionale, delle tradizioni democratiche e delle competenze degli Stati membri. Il programma dovrebbe sostenere la partecipazione informata ai processi democratici e facilitare la consapevolezza e l'esercizio da parte dei cittadini dei diritti derivanti dalla cittadinanza*** dell'Unione.

Or. en

Emendamento 515
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) ***Incoraggiare*** i cittadini ***a partecipare*** più attivamente ***alla*** vita democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.	(21) ***Garantire che*** i cittadini ***partecipino*** più attivamente ***al rafforzamento della*** vita democratica a livello di Unione ***promuoverà la partecipazione civica ai processi decisionali,*** rafforzerà la società civile europea e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione ***nelle loro lingue, comprese le lingue dei segni***, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

Or. en

Emendamento 516
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea e favorirà ***lo sviluppo di un'identità europea***. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto	(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea e favorirà ***il riconoscimento del patrimonio europeo condiviso***. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a

dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.	norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

Or. en

Emendamento 517
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea ***e favorirà lo sviluppo di un'identità europea***. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.	(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà la società civile europea. La società civile ha pertanto bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione ***sanciti dall'articolo 2 TUE*** e nel contributo all'effettivo esercizio dei diritti a norma del diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

Or. en

Emendamento 518
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 21

Testo della Commissione	*Emendamento*
(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà ***la società civile europea e favorirà lo sviluppo di un'identità europea. La società civile ha*** pertanto ***bisogno di essere sostenuta nella promozione, nella salvaguardia e nella divulgazione dei valori dell'Unione e nel contributo all'effettivo esercizio dei*** diritti ***a norma del*** diritto dell'Unione. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.	(21) Incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente alla vita democratica a livello di Unione rafforzerà ***l'impegno civico e la partecipazione alla vita pubblica. È*** pertanto ***necessario sostenere attività incentrate sulla sensibilizzazione dei cittadini ai loro*** diritti ***e obblighi derivanti dal*** diritto dell'Unione ***e sul sostegno alla loro partecipazione ai processi democratici***. Quando partecipano alla vita democratica dell'Unione, i cittadini dell'Unione contribuiscono a realizzare una democrazia rappresentativa, un principio su cui si fonda il funzionamento dell'Unione e che concretizza il valore della democrazia sancito dall'articolo 2 TUE.

Or. sk

Motivazione

Il programma dovrebbe promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita democratica e la consapevolezza dei diritti derivanti dal diritto dell'Unione. I finanziamenti non dovrebbero essere legati al sostegno di specifici obiettivi ideologici o identitari o allo status speciale di determinate organizzazioni della società civile. Il testo proposto mantiene il sostegno alla partecipazione democratica dei cittadini e rispetta il principio della democrazia rappresentativa sancito dai trattati, concentrandosi nel contempo sugli obiettivi specifici e misurabili del programma.

Emendamento 519
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 21 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(21 bis) Il programma dovrebbe contribuire a promuovere una cultura europea comune e a preservare una civiltà condivisa, nonché a riaffermare e trasmettere il patrimonio culturale, intellettuale, artistico e spirituale che

collega le nazioni d'Europa e sostiene i valori dell'Unione di cui all'articolo 2 TUE.

Or. en

Emendamento 520
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La ***cittadinanza*** europea ***e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse*** aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. ***Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della***	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La ***democrazia*** europea ***dovrebbe essere sviluppata e promossa*** aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione.

storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

Or. fi

Emendamento 521
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La ***cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse incoraggiando i cittadini a capire il processo di definizione delle politiche e promuovendo l'impegno civico nelle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla*** memoria storica dell'Europa ***sono necessarie*** per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per ***gettare le fondamenta di un futuro comune*** e ***di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di*** una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La ***promozione della*** memoria storica dell'Europa ***è necessaria*** per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per ***stabilire chiaramente la singolarità della civiltà europea*** e ***per favorire*** una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

abbiamo in comune.

Or. fr

Emendamento 522
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione ***democratica sono necessari una gamma di*** azioni ***e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea*** dovrebbero ***essere sviluppate e promosse aiutando i*** cittadini ***a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni*** dell'Unione. ***Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal*** programma ***contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità*** culturale ***e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che***	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione ***e l'impegno democratici, le*** azioni dovrebbero ***concentrarsi sul miglioramento della comprensione da parte dei*** cittadini ***del funzionamento*** dell'Unione***, delle sue istituzioni, delle sue politiche e dello sviluppo storico. Le attività sostenute nell'ambito del*** programma ***dovrebbero promuovere la conoscenza storica, l'educazione civica, la consapevolezza*** culturale***, il pensiero critico e un dibattito pubblico informato. Tali azioni dovrebbero rispettare pienamente la diversità delle identità nazionali, delle tradizioni costituzionali e delle esperienze storiche degli Stati membri***.

abbiamo in comune.

Or. en

Emendamento 523
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione ***democratica*** sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse ***aiutando i*** cittadini ***a comprendere il*** processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini ***e ai residenti*** e per promuovere la partecipazione ***e l'impegno democratici*** sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse ***garantendo ai*** cittadini ***la comprensione del*** processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione***, nonché un dialogo aperto, trasparente e regolare con la società civile***. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. ***Inoltre l'integrazione dell'educazione civica con particolare attenzione ai valori dell'UE sosterrà la capacità dei cittadini di impegnarsi nel processo di elaborazione delle politiche. A tal fine è necessario sostenere lo sviluppo di obiettivi in materia di accesso all'educazione civica.*** Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale***, comprese le reti che coordinano le voci delle reti transnazionali che esprimono le voci dei gruppi di cittadini in modo democratico,*** nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e,

europei che abbiamo in comune.

in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione***.*** ***Anche il sostegno al volontariato è fondamentale, dato il suo contributo all'impegno democratico e alla cittadinanza attiva***. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori ***sanciti dall'articolo 2 TUE***, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

Or. en

Emendamento 524
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) ***Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi.*** Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e	(22) Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola una concezione condivisa dei valori ***sanciti dall'articolo 2 TUE***, della cultura, della storia e del patrimonio.

transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà ***inoltre*** ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola ***il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di*** una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio ***europei che abbiamo in comune***.

Or. en

Emendamento 525
Marcos Ros Sempere

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione ***democratica*** sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse ***aiutando i*** cittadini ***a comprendere il*** processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e ***di*** valori ***condivisi***. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione ***e l'impegno democratici*** sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse ***garantendo ai*** cittadini ***la comprensione del*** processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione***, nonché un dialogo aperto, trasparente e regolare con la società civile***. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa***, in particolare una maggiore consapevolezza dell'impatto dei regimi autoritari e totalitari e della storia della democrazia europea,*** sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e

programma ***contribuirà*** inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.	per gettare le fondamenta di un futuro comune e ***dell'impegno a tutelare e promuovere i*** valori ***dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE***. ***Il programma dovrebbe altresì mirare a*** sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma***, che contribuiranno*** inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori ***sanciti dall'articolo 2 TUE***, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.
	Or. en

Emendamento 526
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. ***La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini*** a comprendere il processo di definizione delle politiche ***e incoraggiando*** la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. ***I cittadini dell'Unione dovrebbero essere incoraggiati*** a comprendere il processo di definizione delle politiche***. È opportuno promuovere*** la partecipazione civica alle azioni ***degli Stati membri e*** dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini

necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza ***all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità*** europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza ***alla civiltà*** europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia ***condivisa*** e del patrimonio europei che abbiamo in comune ***derivanti dalle nostre radici comuni***. ***Tali attività dovrebbero comportare una riflessione sulle cause dei regimi totalitari della storia europea moderna – in particolare il nazismo, sfociato nell'Olocausto, il fascismo; lo stalinismo e i regimi totalitari comunisti – e dovrebbero commemorare le vittime dei loro crimini. Dovrebbero comprendere anche attività riguardanti altri momenti salienti e punti di riferimento della storia europea recente.***

Or. en

Emendamento 527
Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza

europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.	europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi***. Incoraggiando un impegno informato con esperienze storiche difficili e complesse, le iniziative europee di commemorazione aiutano i cittadini a comprendere le radici dei sistemi democratici, nonché le cause e le conseguenze dell'autoritarismo e del totalitarismo in Europa, rafforzando in tal modo la resilienza democratica dell'Unione***. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.
	Or. en

Emendamento 528
Fredis Beleris

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune. ***In tale contesto, si ritiene necessario un sostegno mirato alle iniziative culturali e di comunicazione delle minoranze riconosciute degli Stati membri dell'UE nei paesi terzi, compresi i paesi candidati, in quanto contribuisce a rafforzare e preservare la loro identità europea.***
	Or. el

Emendamento 529
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. ***La cittadinanza europea e l'identità europea*** dovrebbero ***essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere*** il processo di definizione delle politiche ***e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione***. Le attività di commemorazione ***e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi***. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma ***contribuirà inoltre*** ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e***, in ultima istanza,*** al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica ***dell'Unione***. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri ***stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune***.	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. ***I cittadini*** dovrebbero ***comprendere meglio*** il processo di definizione delle politiche ***dell'Unione e le opzioni di partecipazione alla vita democratica***. Le attività di commemorazione ***dovrebbero sostenere la conoscenza della storia europea in tutta la sua diversità e contribuire a una migliore comprensione delle esperienze storiche dei singoli Stati membri***. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma ***può contribuire*** ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri ***contribuisce a promuovere la cooperazione e la comprensione reciproca tra i cittadini degli Stati membri***.

Or. sk

Motivazione

Il programma dovrebbe promuovere la consapevolezza dei cittadini in merito al funzionamento dell'Unione, alla partecipazione democratica e alla comprensione reciproca tra i cittadini degli Stati membri. La storia, la cultura e il patrimonio europei sono il risultato di diverse esperienze nazionali e regionali e la loro comprensione dovrebbe basarsi su un approccio pluralistico. L'emendamento proposto mantiene il sostegno alla partecipazione civica, alla consapevolezza storica e alla cooperazione culturale, eliminando nel contempo i riferimenti alla costruzione di un'identità europea unificata e di un'interpretazione comune della storia e dei valori.

Emendamento 530
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione ***democratica*** sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse ***aiutando i*** cittadini ***a comprendere il*** processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione ***e l'impegno democratici*** sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse ***garantendo ai*** cittadini ***la comprensione del*** processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione***, nonché un dialogo aperto, trasparente e regolare con la società civile, anche attraverso formati accessibili per i cittadini con disabilità***. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la

per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

Or. en

Emendamento 531
Dainius Žalimas

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa***, ad esempio sensibilizzando maggiormente all'impatto dei regimi autoritari e totalitari,*** sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la

linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.	comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

Or. en

Emendamento 532
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione***, anche attraverso formati accessibili per i cittadini con disabilità***. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo,

comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

Or. en

Emendamento 533
Loránt Vincze

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, ***la parità,*** il

interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

dialogo interculturale, la diversità culturale e linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.

Or. en

Emendamento 534
Esteban González Pons, Francisco José Millán Mon, Hélder Sousa Silva

Proposta di regolamento
Considerando 22

Testo della Commissione	*Emendamento*
(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e	(22) Per avvicinare l'Unione ai cittadini e per promuovere la partecipazione democratica sono necessari una gamma di azioni e sforzi coordinati. La cittadinanza europea e l'identità europea dovrebbero essere sviluppate e promosse aiutando i cittadini a comprendere il processo di definizione delle politiche e incoraggiando la partecipazione civica alle azioni dell'Unione. Le attività di commemorazione e la riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per rendere i cittadini consapevoli della storia comune e per gettare le fondamenta di un futuro comune e di valori condivisi. Sostenere le organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale nei settori interessati dal programma contribuirà inoltre ad aumentare la partecipazione dei cittadini alla società e, in ultima istanza, al loro coinvolgimento attivo nella vita democratica dell'Unione. Nel contempo, sostenere attività che promuovono la comprensione reciproca, il dialogo interculturale, la diversità culturale e

linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio europei che abbiamo in comune.	linguistica, l'inclusione sociale e il rispetto per gli altri stimola il senso di appartenenza all'Unione e di cittadinanza comune nel quadro di un'identità europea, sulla base di una concezione condivisa dei valori, della cultura, della storia e del patrimonio ***culturale*** europei che abbiamo in comune.

Or. en

Emendamento 535
Gabriela Firea, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 22 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 bis) Nelle comunità in cui la povertà, le infrastrutture di trasporto deboli, la scarsa connettività o la distanza dai principali centri urbani mantengono le opportunità europee fuori portata, le biblioteche, i musei, gli archivi, i centri culturali, i centri giovanili, le organizzazioni artistiche comunitarie, le istituzioni culturali locali e gli attori della società civile di base sono spesso spazi di interesse pubblico affidabili. Possono essere i primi luoghi in cui i bambini e i giovani incontrano la cultura, il pensiero critico, i media, l'alfabetizzazione digitale e in materia di IA, i valori dell'Unione e l'apprendimento permanente non formale al di fuori della scuola. Il programma dovrebbe riconoscere e sostenere tali attori nell'ambito dell'infrastruttura culturale e democratica locale dell'Unione, consentendo loro di raggiungere i giovani che sono raramente raggiunti dai canali culturali, educativi o finanziati dall'Unione, compresi i giovani che non lavorano, non frequentano corsi di istruzione o formazione, i giovani provenienti da famiglie a basso reddito, i giovani con responsabilità di assistenza e i giovani che vivono in zone rurali,

periferiche o altrimenti scarsamente servite.

Or. en

Emendamento 536
Nikola Minchev, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Fabienne Keller, Laurence Farreng, Irena Joveva, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Hristo Petrov, Dainius Žalimas, Hilde Vautmans, Bernard Guetta

Proposta di regolamento
Considerando 22 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 bis) Al fine di rafforzare la resilienza democratica e la coesistenza democratica pacifica, il programma dovrebbe sostenere azioni che promuovano la tolleranza, la depolarizzazione, la fiducia tra i cittadini in tutta l'Unione e un dialogo civico costruttivo, in particolare nei casi in cui gravi divisioni sociali o politiche rischiano di indebolire la partecipazione alla vita democratica, la fiducia nelle istituzioni, la coesione sociale o la qualità del dibattito pubblico. Tali azioni possono includere iniziative culturali, civiche, educative e relative ai media che promuovano il dialogo tra le differenze e approcci riparatori alla violenza e ai danni, contrastino la frammentazione e rafforzino una cultura democratica aperta e pluralista.

Or. en

Emendamento 537
Gabriela Firea, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 22 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 ter) Il patrimonio vivente, l'artigianato tradizionale, la storia orale, la memoria comunitaria e le conoscenze locali possono agire sia come beni culturali che come percorsi accessibili per le competenze, l'appartenenza e lo sviluppo locale, in particolare nelle zone rurali, spopolate o economicamente fragili. Il programma dovrebbe sostenere apprendistati retribuiti, tirocini, tutoraggio e apprendimento non formale che coinvolgano operatori culturali, artigiani, istituti culturali e del patrimonio, musei, archivi, organizzazioni comunitarie e portatori di patrimonio culturale immateriale. È opportuno prestare particolare attenzione alla parità di visibilità, all'equa remunerazione e alle opportunità di leadership per le donne e gli uomini coinvolti nella trasmissione e nel rinnovo di tali pratiche, nonché alle opportunità retribuite, sicure e riconosciute per i giovani, compresi quelli provenienti da comunità rurali, periferiche o altrimenti scarsamente servite.

Or. en

Emendamento 538
Gabriela Firea, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 22 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 quater) In un momento in cui molti giovani sono esposti alla polarizzazione, alla disinformazione e al declino della fiducia nelle istituzioni democratiche, la cittadinanza europea deve essere resa vicina e accessibile nella loro vita quotidiana. Il programma dovrebbe sostenere i formati civici e culturali rivolti

ai giovani, comprese le assemblee giovanili locali, i laboratori civici, i laboratori itineranti, i formati mediatici guidati dai giovani, i dibattiti comunitari, i club cinematografici e mediatici, il volontariato culturale e le iniziative tra pari. Tali azioni dovrebbero essere attuate in modo imparziale e nel pieno rispetto del pluralismo politico, con particolare attenzione ai giovani nelle piccole città, nelle zone rurali e periferiche e nelle comunità con un accesso limitato alle opportunità dell'Unione.

Or. en

Emendamento 539
Gabriela Firea, Maria Guzenina

Proposta di regolamento
Considerando 22 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(22 quinquies)In molte zone rurali, le piccole città e i quartieri svantaggiati, le biblioteche, i centri culturali e giovanili sono tra i pochi spazi pubblici in cui i bambini e i giovani possono accedere in sicurezza a libri, cultura, informazioni attendibili, apprendimento non formale e vita comunitaria. Il programma aiuta questi luoghi a diventare spazi attivi per club di lettura, proiezioni di film europei, attività teatrali e di narrazione, laboratori di alfabetizzazione mediatica, digitale e in materia di IA, volontariato culturale, progetti intergenerazionali e attività di cittadinanza europea, in collaborazione con scuole, servizi sociali, artisti, operatori culturali, organizzazioni giovanili, media locali e società civile. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle comunità in cui l'accesso a cinema, teatri, librerie, luoghi culturali o opportunità finanziate dall'Unione

rimane limitato.

Or. en

Emendamento 540
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.	***soppresso***

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legal-

content/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj)
.

Or. fr

Emendamento 541
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe ***contribuire a*** garantire risorse sufficienti ***e*** un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale ***nel sistema di bilanciamento dei poteri di una società democratica, nonché*** nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi***, anche, tra l'altro, attraverso attività di monitoraggio, di sensibilizzazione,***

tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. ***Anche*** la società civile ***svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori***.

contributi all'elaborazione delle politiche, contenziosi strategici, campagne, comunicazione e altre attività di vigilanza. Il programma dovrebbe ***riconoscere l'importanza delle organizzazioni della società civile che operano per tutelare e promuovere i valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE e*** garantire ***loro*** risorse sufficienti***, nonché*** un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. ***Al fine di garantire l'indipendenza e la sostenibilità delle organizzazioni della società civile, il programma dovrebbe prevedere la concessione prevedibile e pluriennale di sovvenzioni di funzionamento.*** A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale ***ed essere coerenti con tali sforzi*** sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[21] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[22] e del 7 marzo 2025[23]. ***È opportuno prestare particolare attenzione all'accessibilità del programma da parte delle organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, comprese le organizzazioni di base della società civile, che lavorano per la promozione e la tutela dei valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE. Ciò comprenderà la semplificazione degli oneri amministrativi per l'accesso ai finanziamenti dell'Unione e la concessione di sostegno finanziario a terzi, ove opportuno. In particolare, laddove le organizzazioni della società civile si trovino ad affrontare restrizioni giuridiche, amministrative o finanziarie, il programma dovrebbe conferire priorità al sostegno volto a tutelarne l'indipendenza, la capacità operativa, le infrastrutture di base, la sicurezza e l'assistenza legale, come gli avvocati che agiscono pro bono, e potrebbe altresì sostenere le organizzazioni della società civile***

nell'affrontare minacce e attacchi, come le campagne diffamatorie e le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), anche attraverso la rappresentanza in giudizio della società civile e la fornitura di consulenza legale. La strategia dell'UE per la società civile ***prevede che la Commissione lavori per mettere le comunità di avvocati che agiscono pro bono in contatto con le organizzazioni della società civile in tutti i settori e che necessitano di sostegno, in modo da agevolare la prestazione di assistenza in relazione a questioni amministrative, di mobilità, giuridiche e finanziarie. Il programma dovrebbe inoltre sostenere gli sforzi in tal senso.***

---

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj)
.

Or. en

Emendamento 542
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni ***responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi***. Il programma dovrebbe ***contribuire a*** garantire risorse sufficienti ***e*** un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero ***integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]***. ***Anche la*** società civile ***svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori***.	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale ***nel sistema di bilanciamento dei poteri di una società democratica, nonché*** nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni***, anche, tra l'altro, attraverso attività di sensibilizzazione, contributi all'elaborazione delle politiche, contenziosi strategici, campagne, comunicazione e altre attività di vigilanza***. Il programma dovrebbe ***riconoscere l'importanza delle organizzazioni della società civile che operano per tutelare e promuovere i valori dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE e*** garantire ***loro*** risorse sufficienti***, nonché*** un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. ***Al fine di garantire l'indipendenza e la sostenibilità delle organizzazioni della società civile, il programma dovrebbe prevedere la concessione prevedibile e pluriennale di sovvenzioni di funzionamento.*** A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero ***essere coerenti con gli oneri amministrativi per l'accesso ai finanziamenti dell'Unione e per la fornitura di sostegno finanziario a terzi, se del caso. In particolare, negli Stati membri in cui lo spazio civico si sta riducendo o in cui le organizzazioni della*** società civile ***si trovano ad affrontare restrizioni giuridiche, amministrative o finanziarie, il programma dovrebbe conferire priorità al sostegno volto a tutelarne l'indipendenza, la capacità***

operativa, le infrastrutture di base e l'assistenza legale, come gli avvocati che agiscono pro bono, e potrebbe altresì sostenere le organizzazioni della società civile nell'affrontare minacce e attacchi, come le campagne diffamatorie e le azioni legali strategiche tese a bloccare la partecipazione pubblica (SLAPP), anche attraverso la rappresentanza in giudizio della società civile e la fornitura di consulenza legale. La strategia dell'UE per la società civile prevede che la Commissione lavori per mettere le comunità di avvocati che agiscono pro bono in contatto con le organizzazioni della società civile in tutti i settori e che necessitano di sostegno, in modo da agevolare la prestazione di assistenza in relazione a questioni amministrative, di mobilità, giuridiche e finanziarie. Il programma dovrebbe inoltre sostenere gli sforzi in tal senso.

---

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj)
.

Emendamento 543
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico***,*** ***come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità*** e i difensori civici***,*** svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone***,*** nel promuovere istituzioni responsabili ***e nell'innescare cambiamenti positivi***. Il programma dovrebbe ***contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori***.	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico e i difensori civici svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone ***e*** nel promuovere istituzioni responsabili. Il programma dovrebbe ***sensibilizzare i cittadini in merito ai diritti attraverso i quali possono essere promossi il funzionamento responsabile e la trasparenza delle istituzioni democratiche***.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti

fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj)
.

Or. fi

Emendamento 544
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico***, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono*** un ruolo ***fondamentale*** nel contribuire ***all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi***. Il programma ***dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace***. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando,	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico ***possono svolgere*** un ruolo ***importante nell'incoraggiare la partecipazione dei cittadini e*** nel contribuire ***al dibattito pubblico. Il sostegno dell'Unione a tali attori è trasparente, politicamente neutro, apartitico e aperto a un'autentica pluralità della società civile, comprese le organizzazioni attive nei settori del patrimonio culturale, del sostegno alla famiglia, della libertà religiosa, della solidarietà intergenerazionale, delle comunità locali e della protezione delle tradizioni nazionali e linguistiche***. Il programma ***non finanzia organizzazioni o azioni il cui scopo principale è influenzare i processi elettorali, condurre***

potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

campagne politiche di partito, esercitare pressioni sulle istituzioni costituzionali nazionali o contestare sistematicamente le scelte politiche nazionali adottate democraticamente al di fuori dell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Emendamento 545
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale ***nel contribuire all'***attuazione ***delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi***. Il programma ***dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi*** a livello nazionale ***sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]***. ***Anche*** la società civile ***svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli*** informatori.	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale ***nell'incoraggiare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e nell'***attuazione ***delle politiche e della legislazione pertinenti***. Il programma ***può sostenere progetti e attività nei settori contemplati dal presente regolamento, laddove forniscano un valore aggiunto europeo e integrino le misure adottate*** a livello nazionale. La società civile ***può inoltre contribuire a sensibilizzare in merito ai diritti e agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione, compreso il quadro giuridico per la protezione degli*** informatori.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello

spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj)

.

Or. sk

Motivazione

Program by mal podporovať konkrétne projekty a aktivity prinášajúce európsku pridanú hodnotu, nie vytvárať všeobecný mechanizmus inštitucionálneho financovania alebo budovania kapacít konkrétnej skupiny organizácií. Financovanie z rozpočtu Únie by malo zostať viazané na jasne definované ciele programu a dopĺňať opatrenia prijaté členskými štátmi. Navrhovaná úprava zachováva úlohu občianskej spoločnosti pri participácii občanov a vykonávaní práva Únie, pričom odstraňuje formulácie smerujúce k trvalému financovaniu a posilňovaniu konkrétnych aktérov občianskeho priestoru.

Emendamento 546
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu, Michał Kobosko

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel

promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi***, anche, tra l'altro, attraverso attività di sensibilizzazione, contenziosi strategici, campagne, comunicazione e altre attività di vigilanza***. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace***. Al fine di garantire l'indipendenza e la sostenibilità delle organizzazioni della società civile, il programma prevede la concessione prevedibile e pluriennale di sovvenzioni di funzionamento***. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione

delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Emendamento 547
Alessandro Ciriani, Carlo Fidanza, Lara Magoni

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.	(23) ***(23)*** Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi***, nei limiti delle attività di advocacy che rispettino i valori democratici e reputazionali dell'UE, come indicato nella guidance della Commissione di aprile 2025***. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole

per gli informatori.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. it

Emendamento 548
Ivaylo Valchev, Alessandro Ciriani, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico***, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici,*** svolgono un ruolo fondamentale ***nel contribuire all'attuazione delle politiche,*** nell'incoraggiare la partecipazione ***delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti***	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico svolgono un ruolo fondamentale nell'incoraggiare la partecipazione ***dei cittadini alla democrazia, nel monitorare l'attuazione del diritto dell'Unione e nel costruire la coesione comunitaria***. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti ***affinché possano operare efficacemente in tali***

positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti ***e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace***. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità ***di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]***. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel ***garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo*** una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

settori. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità ***delle organizzazioni della società civile incentrate sui diritti, l'educazione civica, la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica. I finanziamenti dell'Unione nell'ambito del programma non dovrebbero essere utilizzati dalle organizzazioni della società civile per condurre attività di sensibilizzazione direttamente volte a influenzare le procedure legislative dell'Unione o a intentare contenziosi strategici contro gli Stati membri dinanzi agli organi giudiziari dell'Unione o internazionali. Le organizzazioni beneficiarie dovrebbero riferire annualmente in merito alle loro spese per i fondi dell'Unione e alle fonti di tutti gli altri finanziamenti***. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel ***promuovere*** una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori ***conformemente alla direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16]***.

---

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione

delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).	delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Motivazione

L'emendamento garantisce che i finanziamenti della società civile sostengano autentiche attività civiche di base, mantenendo nel contempo chiari requisiti di trasparenza finanziaria.

Emendamento 549
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, ***come*** gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE)	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, ***comprese le organizzazioni attive nel campo della libertà dei media, dei diritti digitali, della responsabilità delle piattaforme, dell'integrità delle informazioni e della protezione del discorso democratico online,*** gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo

2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Emendamento 550
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i

diritti umani, gli organismi per la parità e ***i difensori civici***, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi***. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace***. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

diritti umani, gli organismi per la parità e ***il difensore civico***, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori. ***La Commissione deve garantire la piena trasparenza dei fondi stanziati per prevenire l'auto-lobbismo e l'attivismo politico attraverso le ONG. Il sostegno dell'Unione è pertanto soggetto a rigorosi requisiti di trasparenza, responsabilità e neutralità politica.***

---

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del

diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Emendamento 551
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come ***i gruppi di riflessione europei i cui obiettivi statutari sono la protezione e la promozione dei valori europei,*** gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Emendamento 552
Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti ***attraverso sovvenzioni di funzionamento e di azione*** e un ambiente che consenta loro di operare

tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.

---

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).

[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.

[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Emendamento 553
Alex Agius Saliba

Proposta di regolamento
Considerando 23

Testo della Commissione	*Emendamento*
(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.	(23) Le organizzazioni della società civile e altri soggetti dello spazio civico, come ***le organizzazioni di volontariato culturale,*** gli organismi indipendenti per i diritti umani, gli organismi per la parità e i difensori civici, svolgono un ruolo fondamentale nel contribuire all'attuazione delle politiche, nell'incoraggiare la partecipazione delle persone, nel promuovere istituzioni responsabili e nell'innescare cambiamenti positivi. Il programma dovrebbe contribuire a garantire risorse sufficienti e un ambiente che consenta loro di operare in modo indipendente, libero, sicuro ed efficace. A tal fine, i finanziamenti dell'Unione dovrebbero integrare gli sforzi profusi a livello nazionale sostenendo, tutelando, potenziando e sviluppando le capacità di tali soggetti, come sottolineato nella risoluzione del Parlamento europeo del 19 aprile 2018[13] e nelle conclusioni del Consiglio del 10 marzo 2023[14] e del 7 marzo 2025[15]. Anche la società civile svolge un ruolo importante nel garantire un'attuazione efficace della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio[16] promuovendo una cultura della libertà di parola e un ambiente favorevole per gli informatori.
[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).	[13] 2018/2619(RSP) (GU C 390 del 18.11.2019, pag. 117, https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=oj:JOC_2019_390_R_0017).
[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.	[14] ST-7388/23, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE - Il ruolo dello spazio civico nella tutela e nella promozione dei diritti fondamentali nell'UE.
[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti	[15] ST-6878/25, conclusioni del Consiglio sull'applicazione della Carta dei diritti

fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

fondamentali dell'UE: finanziamenti per la promozione, la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali.

[16] Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (GU L 305 del 26.11.2019, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2019/1937/oj).

Or. en

Emendamento 554
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 23 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(23 bis) In deroga all'articolo 192, paragrafo 1, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, del Parlamento europeo e del Consiglio[1 bis], l'Unione dovrebbe poter fornire sostegno sotto forma di sovvenzioni in modo flessibile e tempestivo senza la necessità di pubblicare un invito a presentare proposte, ad esempio in condizioni difficili e in situazioni di urgenza e di crisi, per sostenere i difensori dei diritti umani e altri attori dello spazio civico. Alle condizioni di cui al regolamento (UE, Euratom) 2024/2509, le sovvenzioni finanziate dal programma potrebbero essere erogate anche alle organizzazioni della società civile e ad altre entità non dotate di personalità giuridica ai sensi del diritto nazionale applicabile.

[1 bis] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L,

2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

Or. en

Emendamento 555
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 23 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(23 bis) È opportuno prestare particolare attenzione all'accessibilità del programma da parte delle organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, comprese le organizzazioni locali della società civile di base, in particolare le organizzazioni guidate dai Rom e quelle che lavorano con le comunità Rom. Ciò include la prestazione di sostegno finanziario a terzi.

Or. en

Emendamento 556
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 23 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(23 bis) È opportuno prestare particolare attenzione all'accessibilità del programma da parte delle organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, comprese le organizzazioni di base della società civile, che lavorano per la protezione e la promozione dei valori

dell'Unione sanciti dall'articolo 2 TUE.

Or. en

Emendamento 557
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 23 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(23 bis) È opportuno prestare particolare attenzione all'accessibilità del programma da parte delle organizzazioni della società civile a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, comprese le organizzazioni di base della società civile. Ciò include la prestazione di sostegno finanziario a terzi.

Or. en

Emendamento 558
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 23 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(23 ter) Le organizzazioni della società civile e i difensori dei diritti umani sperimentano un generale restringimento dello spazio civico nell'Unione europea. In linea con gli obiettivi stabiliti nella strategia dell'UE per la società civile, il programma dovrebbe sostenere misure volte a proteggere gli attori della società civile e i difensori dei diritti umani che subiscono minacce e attacchi in relazione al loro lavoro.

Or. en

Emendamento 559
Diana Riba i Giner

Proposta di regolamento
Considerando 23 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(23 ter) Anche le organizzazioni sportive di base e basate sulla comunità svolgono un importante ruolo sociale e civico. Riunendo le persone tra comunità, generazioni e contesti, promuovono l'inclusione, la partecipazione, il volontariato e la cittadinanza attiva, rafforzando la coesione sociale e il tessuto democratico delle società europee.

Or. en

Emendamento 560
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 24

Testo della Commissione	*Emendamento*
(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE[17], sui quali l'Unione si fonda. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al	(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE[17], sui quali l'Unione si fonda. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori.

rispetto del diritto dell'Unione che li attua. ***Ne consegue che il rispetto da parte di uno Stato membro dei valori sanciti dall'articolo 2 TUE costituisce un requisito per poter beneficiare di tutti i diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha pertanto confermato che l'Unione, nei settori di sua competenza, può intervenire per garantire il rispetto dei valori di cui all'articolo 2 TUE.***

[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.

[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.

Or. fr

Emendamento 561
Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 24

Testo della Commissione	*Emendamento*
(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al rispetto del diritto dell'Unione che li attua. ***Ne consegue che il rispetto da parte di uno Stato membro dei valori sanciti***	(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al rispetto del diritto dell'Unione che li attua. Il rispetto dei valori di cui all'articolo 2 TUE ***deve essere garantito secondo le***

dall'articolo 2 TUE costituisce un requisito per poter beneficiare di tutti i diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha pertanto confermato che l'Unione, nei settori di sua competenza, può intervenire per garantire il rispetto dei valori di cui all'articolo 2 TUE.	***procedure, i limiti e le competenze stabiliti dai trattati. L'attuazione del presente programma rispetta pienamente l'articolo 4, paragrafo 2, TUE, comprese le identità nazionali degli Stati membri inerenti alle loro strutture politiche e costituzionali fondamentali, nonché le loro tradizioni culturali, religiose e storiche. Il presente programma non è utilizzato come meccanismo alternativo di condizionalità politica o come strumento per eludere le procedure basate sul trattato riguardanti gli Stati membri.***
[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.	[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.

Or. en

Emendamento 562
András László, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 24

Testo della Commissione	*Emendamento*
(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al rispetto del diritto dell'Unione che li attua. Ne consegue che il rispetto da parte di uno	(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al rispetto del diritto dell'Unione che li attua. Ne consegue che il rispetto da parte di uno

Stato membro dei valori sanciti dall'articolo 2 TUE costituisce un requisito per poter beneficiare di tutti i diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. ***La Corte di giustizia dell'Unione europea ha pertanto confermato che l'Unione, nei settori di sua competenza, può intervenire per*** garantire ***il rispetto dei valori di cui all'articolo 2 TUE***.	Stato membro dei valori sanciti dall'articolo 2 TUE costituisce un requisito per poter beneficiare di tutti i diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. ***Gli strumenti finanziari dell'Unione non devono mai essere utilizzati per eludere la neutralità politica, interferire nei processi democratici nazionali o compromettere le identità costituzionali e le competenze sovrane degli Stati membri e devono*** garantire ***una rigorosa neutralità, trasparenza e responsabilità in tutte le decisioni di finanziamento nell'ambito del programma***.
[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.	[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.

Or. en

Emendamento 563
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 24

Testo della Commissione	*Emendamento*
(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione***, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa*** implica ***e giustifica*** l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al	(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione ***e*** implica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al rispetto del diritto dell'Unione che li attua. Ne consegue che il rispetto da parte di uno Stato membro dei valori sanciti dall'articolo 2 TUE costituisce un

rispetto del diritto dell'Unione che li attua. Ne consegue che il rispetto da parte di uno Stato membro dei valori sanciti dall'articolo 2 TUE costituisce un requisito per poter beneficiare di tutti i diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha pertanto confermato che l'Unione, nei settori di sua competenza, può intervenire per garantire il rispetto dei valori di cui all'articolo 2 TUE.

[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.

requisito per poter beneficiare di tutti i diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha pertanto confermato che l'Unione, nei settori di sua competenza, può intervenire per garantire il rispetto dei valori di cui all'articolo 2 TUE.

[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.

Or. en

Emendamento 564
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 24

Testo della Commissione	*Emendamento*
(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al rispetto del diritto dell'Unione che li attua. Ne consegue che il rispetto da parte di uno Stato membro dei valori sanciti	(24) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che l'Unione è una costruzione giuridica che poggia sulla premessa fondamentale secondo cui ciascuno Stato membro condivide con tutti gli altri Stati membri, e riconosce che questi condividono con esso, i valori comuni di cui all'articolo 2 TUE, sui quali l'Unione si fonda[17]. Tale premessa si basa sulle caratteristiche specifiche ed essenziali del diritto dell'Unione, compresa l'autonomia di cui gode rispetto al diritto dei singoli Stati membri e al diritto internazionale. Questa premessa implica e giustifica l'esistenza della fiducia reciproca tra gli Stati membri quanto al riconoscimento di tali valori e, dunque, al rispetto del diritto dell'Unione che li attua. Ne consegue che il rispetto da parte di uno Stato membro dei valori sanciti

dall'articolo 2 TUE costituisce un requisito per poter beneficiare ***di tutti i*** diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. ***La Corte di giustizia dell'***Unione ***europea ha pertanto confermato che l'Unione, nei settori di sua competenza, può intervenire*** per garantire il rispetto ***dei*** valori ***di cui all'articolo 2 TUE***.	dall'articolo 2 TUE costituisce un requisito per poter beneficiare ***dei*** diritti derivanti dall'applicazione dei trattati a tale Stato membro. ***Le misure adottate dall'***Unione per garantire il rispetto ***di tali*** valori ***sono attuate conformemente ai principi di attribuzione, sussidiarietà e proporzionalità sanciti dai trattati***.
[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.	[17] Ciò deriva direttamente dal parere 2/13, EU:C:2014:2454, punto 168.

Or. sk

Motivazione

La giurisprudenza della Corte di giustizia conferma l'importanza dei valori di cui all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea per il funzionamento dell'Unione e la fiducia reciproca tra gli Stati membri. Allo stesso tempo, tuttavia, l'esercizio delle competenze dell'Unione deve rimanere nei limiti delle competenze conferite dai trattati e rispettare i principi di sussidiarietà e proporzionalità. L'emendamento proposto chiarisce il quadro giuridico esistente senza modificarne il contenuto sostanziale.

Emendamento 565
Alice Kuhnke, Emma Rafowicz

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi ***e*** dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella	(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi***,*** dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili***, inclusi attori anti-diritti e anti-genere***, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza***, la parità di genere*** e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati***, rispettati***, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano

protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.

al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. ***Inoltre il congelamento dei fondi dell'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale e le restrizioni di bilancio nazionali stanno avendo un impatto significativo sulla società civile in tutta l'Unione. I programmi dell'Unione esistenti offrono solo un sostegno a breve termine basato su progetti, rendendo difficile trattenere personale qualificato o sviluppare capacità di monitoraggio e risposta a lungo termine.*** È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione ***sanciti dall'articolo 2 TUE***, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia. ***È opportuno prestare particolare attenzione a garantire che non siano messi a disposizione finanziamenti dell'Unione per gli attori, i gruppi o i soggetti anti-diritti e anti-genere che mirano a ridurre i progressi in materia di parità di genere, diversità e inclusione, in particolare i diritti delle donne, i diritti delle persone LGBTIQ e di altri gruppi a rischio, o il cui lavoro è contrario all'articolo 6 del regolamento (UE) 2024/2509 o laddove siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 138 dello stesso regolamento.***

Or. en

Emendamento 566
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Mathilde Androuët, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che	(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che

colpiscono le democrazie, come l'aumento ***degli estremismi e dell'intolleranza***, ***la disinformazione e*** la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che ***i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che*** il presente programma contribuisca a ***tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia***.

colpiscono le democrazie, come l'aumento ***dell'islamismo e del terrorismo***, la manipolazione delle informazioni e le ingerenze ***dall'Unione o dall'estero*** da parte di attori ostili, è fondamentale che il presente programma ***non*** contribuisca a ***finanziare azioni a favore del separatismo, del terrorismo o di qualsiasi violenza fondata su orientamenti ideologici, filosofici o religiosi***.

Or. fr

Emendamento 567
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta	(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, ***il fondamentalismo religioso e la radicalizzazione,*** la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, ***comprese le ingerenze politico-religiose nei processi democratici europei, e più specificamente l'infiltrazione islamista,*** è fondamentale che i valori dell'Unione quali ***la libertà di pensiero, di coscienza e di religione,*** il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati

l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.

e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.

Or. en

Emendamento 568
Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.	(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili***, che includono sempre più spesso la manipolazione delle narrazioni storiche nello spazio digitale dell'informazione***, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.

Or. en

Emendamento 569
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale ***che i valori dell'Unione quali il rispetto dei*** diritti fondamentali***, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto*** dell'Unione. ***Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente*** programma ***contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il*** rispetto dei diritti fondamentali***, l'uguaglianza e la democrazia***.	(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale ***rafforzare la resilienza democratica delle società, promuovere la consapevolezza dei cittadini e proteggere i*** diritti ***e le libertà*** fondamentali ***sanciti dai trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali*** dell'Unione ***europea. Il*** programma ***dovrebbe contribuire alla promozione della partecipazione democratica, dell'impegno civico, dell'alfabetizzazione mediatica e del*** rispetto dei diritti fondamentali ***nei settori di competenza dell'Unione***.

Or. sk

Motivazione

Il programma dovrebbe concentrarsi su settori specifici di sostegno, quali la partecipazione democratica, l'alfabetizzazione mediatica, l'impegno civico e la tutela dei diritti fondamentali. La modifica proposta mantiene la risposta alle sfide attuali, ma elimina le formulazioni generali che potrebbero portare a un'estensione poco chiara degli obiettivi del programma al di là delle competenze conferite all'Unione dai trattati.

Emendamento 570
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come ***l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e*** la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.	(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come ***la migrazione incontrollata e l'estremismo islamista,*** la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia***, soprattutto dalle minacce esterne di cui sopra***.

Or. fi

Emendamento 571
Fredis Beleris

Proposta di regolamento
Considerando 25

Testo della Commissione	*Emendamento*
(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti	(25) In un momento in cui le società europee si trovano ad affrontare sfide che colpiscono le democrazie, come l'aumento degli estremismi e dell'intolleranza, la disinformazione e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori ostili, è fondamentale che i valori dell'Unione quali il rispetto dei diritti

fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.	fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia continuino a essere coltivati, tutelati, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli, in modo che rimangano al centro del progetto dell'Unione. Un deterioramento nella protezione di tali valori in qualunque Stato membro ***o paese candidato*** può avere effetti dannosi su tutta l'Unione. È pertanto fondamentale che il presente programma contribuisca a tutelare i valori dell'Unione, tra cui il rispetto dei diritti fondamentali, l'uguaglianza e la democrazia.
	Or. el

Emendamento 572
Michał Wawrykiewicz

Proposta di regolamento
Considerando 25 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(25 bis) Le disposizioni del presente regolamento sono interpretate e attuate in modo coerente con il presente considerando. In particolare, la sezione Informazione e giornalismo istituita a norma dell'articolo 6 e la sezione Resilienza dello spazio civico istituita a norma dell'articolo 9 ter riconoscono esplicitamente le organizzazioni della società civile specializzate nei diritti digitali, gli enti di verifica dei fatti, gli esperti di governance di Internet, gli organismi di responsabilità delle piattaforme e i ricercatori che combattono la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri quali principali beneficiari ammissibili del sostegno dell'Unione. La sostenibilità finanziaria, la tutela giuridica e l'indipendenza operativa di tali organizzazioni sono considerate obiettivi del programma a pieno titolo ai sensi

degli articoli 6 e 9 ter.

Or. en

Emendamento 573
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 25 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(25 bis) Ricercatori indipendenti, giornalisti, verificatori di fatti, organizzazioni della società civile e altri attori di interesse pubblico forniscono una trasparenza essenziale per quanto riguarda la governance delle piattaforme e gli ambienti di informazione online. Il loro lavoro contribuisce alla resilienza democratica, al pluralismo dei media, all'integrità elettorale e a un dibattito pubblico informato. Il programma dovrebbe pertanto sostenere attività volte a monitorare l'amplificazione algoritmica, i sistemi di raccomandazione, i sistemi di distribuzione della pubblicità politica, le pratiche di demonetizzazione e le politiche di moderazione dei contenuti che incidono sulla partecipazione democratica, sul pluralismo dei media e sullo spazio civico.

Or. en

Emendamento 574
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Irena Joveva, Fabienne Keller, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 25 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(25 ter) È opportuno prestare particolare attenzione alle organizzazioni che svolgono attività di monitoraggio, ricerca, sensibilizzazione e controllo dell'interesse pubblico in relazione alla libertà dei media, al pluralismo dei media, alla governance delle piattaforme, alla trasparenza algoritmica, all'integrità delle informazioni e alla resilienza dell'ecosistema europeo dell'informazione.

Or. en

Emendamento 575
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.	(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società. ***In tale contesto è fondamentale collegare il programma allo scudo per la democrazia dell'UE e alla strategia per l'Unione della preparazione, garantendo nel contempo che tale preparazione alle crisi si concentri in particolare sulla dimensione dell'educazione civica, considerando che molteplici tipi di preparazione alle crisi sono contemplati***

nell'approccio generale dell'UE a questo tema.

Or. en

Emendamento 576
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Alla luce dei crescenti rischi legati ***agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie,*** agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.	(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.

Or. fi

Emendamento 577
Pernando Barrena Arza

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli	(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali ***in conseguenza dei cambiamenti climatici***, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale

Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.	rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi ***e adattamento ai cambiamenti climatici***, rafforzando in tal modo la resilienza della società.

Or. en

Emendamento 578
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.	(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'educazione e il coinvolgimento dei cittadini in materia di preparazione alle crisi***, tra l'altro nei settori culturali e creativi***, rafforzando in tal modo la resilienza della società.

Or. en

Emendamento 579
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.	(26) Alla luce dei crescenti rischi legati agli eventi naturali, alle catastrofi climatiche e ambientali, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, ***anche nei settori culturali e creativi,*** rafforzando in tal modo la resilienza della società.

Or. it

Emendamento 580
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 26

Testo della Commissione	*Emendamento*
(26) Alla luce dei crescenti rischi legati ***agli eventi naturali,*** alle catastrofi ***climatiche e ambientali***, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.	(26) Alla luce dei crescenti rischi legati alle catastrofi ***naturali***, alle emergenze sanitarie, agli incidenti tecnologici, all'evoluzione delle minacce alla sicurezza e a perturbazioni di altro tipo, è essenziale rafforzare la capacità dell'Unione e degli Stati membri di anticipare le crisi, prepararsi ad esse e rispondervi. Il programma dovrebbe quindi favorire l'istruzione e l'impegno dei cittadini in materia di preparazione alle crisi, rafforzando in tal modo la resilienza della società.

Or. fr

Emendamento 581

Zsuzsanna Borvendég

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori comuni, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia ***attraverso l'***istruzione ***come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e*** la disinformazione.	(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori comuni, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia***, senza interferire con la responsabilità degli Stati membri per quanto riguarda il contenuto dell'***istruzione ***e l'organizzazione dei sistemi di istruzione e nel rispetto dei diritti dei genitori e delle tradizioni culturali e religiose degli Stati membri. Le misure volte a contrastare*** la disinformazione ***rispettano pienamente la libertà di espressione, il pluralismo dei media e il pluralismo politico e non comportano la censura, la discriminazione dei punti di vista o la soppressione di opinioni politiche legittime***.

Or. en

Emendamento 582
Rasa Juknevičienė, Sandra Kalniete, François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche***,*** promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia ***e*** ai valori comuni***, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei*** cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.	(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche***. Dovrebbe*** promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia***, alla cultura, al patrimonio culturale,*** ai valori ***e alla diversità*** comuni. ***Ciò dovrebbe includere il sostegno alla ricerca e all'istruzione sulla definizione degli eventi della recente storia europea e sulle cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari. A tal fine, dovrebbe sostenere i*** cittadini ***nell'esercizio*** dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.

Or. en

Motivazione

Adattato dal CERV: "aumento della consapevolezza tra i cittadini, segnatamente tra i giovani, della cultura, del patrimonio culturale, dell'identità e della storia europei, anche per quanto riguarda i regimi totalitari e autoritari e altri episodi salienti della storia europea recente, al fine di rafforzare la memoria e l'impegno dei cittadini europei nei confronti dell'Unione e di promuovere la tolleranza, la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e il rispetto per la diversità;"

Emendamento 583
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Sandro Ruotolo, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ***ai*** valori ***comuni***, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.	(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia ***comune, l'espressione della memoria attraverso scambi intergenerazionali che coinvolgano l'esperienza vissuta dei cittadini che hanno vissuto momenti*** e valori ***storici importanti***, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, ***in particolare dei cittadini con disabilità,*** nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, ***anche attraverso l'apprendimento non formale e informale,*** in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.

Or. en

Emendamento 584
Annamária Vicsek, András László

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*

(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori comuni, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.	(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori comuni, ***nonché al patrimonio culturale e all'identità unica delle minoranze nazionali ed etniche storiche e indigene,*** sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.

Or. en

Emendamento 585
Erik Kaliňák

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini ***nella democrazia e*** nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito ***alla storia e ai valori comuni, sostenendo***	(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito ***alla funzione dell'Unione e ai*** loro diritti, compresi i

in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e ***della democrazia attraverso l'***istruzione come sforzo permanente, in modo che ***tutti*** i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.

diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e ***dell'***istruzione come sforzo permanente, in modo che i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.

Or. sk

Motivazione

I riferimenti alla formazione di un'interpretazione comune della storia o di valori condivisi non sono necessari per raggiungere questi obiettivi. L'emendamento proposto mantiene il sostegno alla democrazia, alla partecipazione civica e all'alfabetizzazione mediatica, aumentando nel contempo la neutralità e la precisione giuridica del testo.

Emendamento 586
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Mathilde Androuët, Antonín Staněk, Juan Carlos Girauta Vidal, Annamária Vicsek

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione

(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini ***nella democrazia e*** nelle istituzioni ***democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza*** democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori comuni, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle

Emendamento

(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori comuni, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre ***evitare qualsiasi strumentalizzazione delle***

elezioni. Il programma dovrebbe inoltre ***contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la*** manipolazione ***delle informazioni*** e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.	***strutture educative per manipolare i giovani e orientarne i comportamenti elettorali e civici, essendo questi ultimi perfettamente in grado di riconoscere le pratiche di*** manipolazione e le ingerenze ***provenienti dall'Unione o*** da parte di attori stranieri e la disinformazione.

Or. fr

Emendamento 587
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori ***comuni***, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la ***disinformazione***.	(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, ***in particolare attraverso un discorso politico pluralista,*** consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori ***europei***, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la ***propaganda***.

Or. fi

Emendamento 588
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 27

Testo della Commissione	*Emendamento*
(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori comuni, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.	(27) Il programma dovrebbe pertanto sostenere anche azioni volte a salvaguardare e rafforzare la democrazia nell'Unione, rafforzare la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche, consolidare la preparazione e la resilienza democratiche, promuovere l'impegno, la partecipazione***, l'istruzione*** e la consapevolezza dei cittadini in merito alla storia e ai valori ***europei*** comuni, sostenendo in tal modo l'esercizio da parte dei cittadini dei loro diritti, compresi i diritti elettorali, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri nell'organizzazione delle elezioni. Il programma dovrebbe inoltre contribuire alla promozione ***dell'alfabetizzazione mediatica,*** del pensiero critico, della partecipazione civica e della democrazia attraverso l'istruzione come sforzo permanente, in modo che tutti i cittadini abbiano le competenze per riconoscere la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri e la disinformazione.

Or. en

Emendamento 589
Dainius Žalimas

Proposta di regolamento
Considerando 27 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*

(27 bis) Una cultura comune della memoria e una riflessione critica sulla memoria storica dell'Europa sono necessarie per sensibilizzare i cittadini, in particolare i giovani, sui crimini dei regimi fascisti, stalinisti e di altri regimi totalitari e autoritari del passato, come mezzo per promuovere la resilienza alle moderne minacce alla democrazia. Dovrebbero comprendere anche attività riguardanti altri momenti salienti e punti di riferimento della storia europea recente, compresa la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. L'importanza dei fattori culturali, storici e sociali dovrebbe essere presa in considerazione anche per sostenere un'identità europea basata su valori condivisi e un senso di appartenenza comune.

Or. en

Emendamento 590
Sabine Verheyen, Hélder Sousa Silva, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Manuela Ripa, Sunčana Glavak, Łukasz Kohut, Eleonora Meleti, Viktor Weisz, Giusi Princi

Proposta di regolamento
Considerando 27 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(27 bis) Il programma dovrebbe essere attuato in modo di facile utilizzo, in particolare attraverso obblighi di applicazione e comunicazione accessibili e proporzionati. Occorre prestare particolare attenzione a garantire che le organizzazioni di diverse dimensioni e capacità, comprese le organizzazioni della società civile di base che operano a livello locale, regionale, nazionale e transnazionale, possano accedere al programma e trarne vantaggio. Al fine di migliorare ulteriormente l'accessibilità e la sensibilizzazione, è opportuno prendere in considerazione, se del caso, il ricorso al

sostegno finanziario a terzi di cui all'articolo 207 del regolamento (UE, Euratom) 2024/2059 ("riassegnazione").

Or. en

Emendamento 591
Ivaylo Valchev, Lara Magoni, Marco Squarta

Proposta di regolamento
Considerando 27 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(27 bis) L'attuazione del programma dovrebbe prevedere procedure di partecipazione, gestione e rendicontazione semplici, completamente digitali e accessibili per tutti i potenziali beneficiari, comprese le persone con disabilità. Inoltre, il programma dovrebbe essere promosso in modo più efficace, anche attraverso canali digitali, al fine di sensibilizzare i portatori di interessi attivi nei settori interessati in merito alle opportunità che offre. Ciò contribuirebbe a incoraggiare la presentazione di proposte di progetti pertinenti e di alta qualità, garantendo nel contempo criteri di selezione trasparenti, coerenti e facilmente comprensibili.

Or. en

Motivazione

Introduce la semplificazione come principio di considerando, che richiede procedure completamente digitali e accessibili, un'efficace promozione dei programmi e criteri di selezione trasparenti.

Emendamento 592
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Gabriela Firea, Victor Negrescu, Michał Kobosko

Proposta di regolamento

Considerando 27 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(27 bis) Sebbene il programma dovrebbe promuovere sinergie tra le politiche culturali, mediatiche e civiche, tali sinergie non dovrebbero comportare una concorrenza tra le sezioni né ridurre l'accessibilità dei finanziamenti per i beneficiari che perseguono obiettivi specifici. Le dotazioni finanziarie dedicate dovrebbero pertanto preservare l'autonomia, la visibilità e l'efficacia di ciascuna sezione, garantendo nel contempo la complementarità tra di esse.

Or. en

Emendamento 593
François-Xavier Bellamy

Proposta di regolamento
Considerando 27 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(27 bis) Il programma dovrebbe consentire un'ampia partecipazione delle organizzazioni. Si dovrebbe tenere conto anche delle specificità delle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Or. en

Emendamento 594
Alessandro Ciriani

Proposta di regolamento
Considerando 27 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*

(27 bis) L'impatto, la qualità e la pertinenza dovrebbero costituire criteri di valutazione fondamentali per la selezione dei progetti nell'ambito del programma.

Or. it

Emendamento 595
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda

Proposta di regolamento
Considerando 27 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(27 ter) Le organizzazioni indipendenti della società civile, i difensori dei diritti umani, le organizzazioni di controllo e altri beneficiari che promuovono i valori dell'Unione svolgono un ruolo essenziale nella protezione della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali. Qualora le carenze relative allo Stato di diritto incidano sulla gestione o sulla distribuzione dei fondi dell'Unione, è importante garantire che il sostegno a tali attori possa continuare in modo efficace e senza discriminazioni. L'attuazione della condizionalità di bilancio dell'Unione dovrebbe pertanto tenere debitamente conto della necessità di salvaguardare l'accesso ai finanziamenti per gli attori indipendenti della società civile e i beneficiari finali le cui attività contribuiscono agli obiettivi e ai valori dell'Unione.

Or. en

Emendamento 596
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Birgit Sippel, Csaba Molnár, José Cepeda, Michał Kobosko

Proposta di regolamento
Considerando 27 quater (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(27 quater) Uno spazio civico libero, dinamico e pluralistico è una componente essenziale della democrazia, dello Stato di diritto e della tutela dei diritti fondamentali nell'Unione. I difensori dei diritti umani, le organizzazioni della società civile e altri attori dello spazio civico sono sempre più esposti a minacce, molestie, azioni legali strategiche, campagne diffamatorie, attacchi online e offline, restrizioni all'accesso ai finanziamenti e altre forme di pressione volte a impedire loro di svolgere le loro attività. Al fine di salvaguardare i valori sanciti dall'articolo 2 TUE e rafforzare la resilienza delle società democratiche, il programma dovrebbe sostenere l'istituzione di un meccanismo di protezione dell'UE indipendente e olistico per i difensori dei diritti umani e la società civile in grado di fornire un sostegno tempestivo, flessibile e globale agli attori dello spazio civico minacciati. Tale meccanismo dovrebbe integrare le iniziative esistenti, colmare le lacune in materia di protezione laddove non sia disponibile un sostegno adeguato e garantire che coloro che difendono i diritti fondamentali, la democrazia e lo Stato di diritto siano in grado di portare avanti il loro lavoro in modo sicuro ed efficace in tutta l'Unione.

Or. en

Emendamento 597
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Michał Kobosko

Proposta di regolamento
Considerando 27 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(27 quinquies) Al fine di garantire l'attuazione efficace, indipendente e uniforme delle azioni a sostegno dei valori dell'Unione, dei diritti fondamentali, dell'uguaglianza, della partecipazione civica e della protezione dello spazio civico in tutta l'Unione, le sezioni CERV+, Daphne e Sostegno di emergenza dovrebbero essere attuate esclusivamente in regime di gestione diretta da parte della Commissione. La gestione diretta contribuisce a salvaguardare l'indipendenza dei beneficiari, a garantire la parità di accesso ai finanziamenti in tutti gli Stati membri, a promuovere la trasparenza e la coerenza nell'assegnazione dei finanziamenti e a ridurre il rischio di ingerenze politiche nella selezione e nell'attuazione delle azioni. Ciò è particolarmente importante per le organizzazioni e gli individui che lavorano per proteggere i diritti fondamentali, combattere la violenza e la discriminazione e rispondere alle minacce contro lo spazio civico, la democrazia e lo Stato di diritto.

Or. en

Emendamento 598
Catherine Griset, Fabrice Leggeri, Juan Carlos Girauta Vidal

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la cooperazione culturale.	***soppresso***

Or. fr

Emendamento 599
Sebastian Tynkkynen

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la cooperazione culturale.	***soppresso***

Or. fi

Emendamento 600
Emma Rafowicz, Alice Kuhnke

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) Il programma dovrebbe ***promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la cooperazione culturale***.	(28) Il programma dovrebbe ***inoltre applicare la condizionalità sociale, intesa come il rispetto di norme sociali minime quali i diritti dei lavoratori, condizioni di lavoro dignitose, la non discriminazione, l'accessibilità e una retribuzione equa e paritaria, tenendo conto della legislazione dell'Unione e nazionale applicabile in materia di lavoro e di previdenza sociale, compresi i pertinenti contratti collettivi. In tale contesto, il sostegno nell'ambito delle sezioni Cultura e Musica-MEDIA è subordinato al fatto che i beneficiari si impegnino, attraverso la convenzione di sovvenzione, ad applicare la Carta degli artisti dell'UE ("la Carta") quale quadro di riferimento comune per le pratiche***

	eque nelle attività sostenute dal programma.

Or. en

Emendamento 601
Veronika Cifrová Ostrihoňová, Brigitte van den Berg, Lucia Yar, Dainius Žalimas, Laurence Farreng, Nikola Minchev, Sophie Wilmès, Raquel García Hermida-Van Der Walle

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la cooperazione culturale.	(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la cooperazione culturale. ***Dovrebbero inoltre essere promosse sinergie tra il programma AgoraEU e lo scudo europeo per la democrazia, il programma Giustizia, Erasmus+, il Fondo europeo per la competitività, Orizzonte Europa e i piani di partenariato nazionali e regionali.***

Or. en

Emendamento 602
Chiara Gemma, Ivaylo Valchev

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la	(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la

cooperazione culturale.	cooperazione culturale ***e a condizione che tali sinergie non si traducano in un'espansione non autorizzata del mandato del programma verso finalità di politica estera che appartengono a strumenti dedicati***.

Or. it

Emendamento 603
Krzysztof Śmiszek, Matjaž Nemec, Maria Grapini, Katarina Barley, Csaba Molnár, José Cepeda, Victor Negrescu

Proposta di regolamento
Considerando 28

Testo della Commissione	*Emendamento*
(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la cooperazione culturale.	(28) Il programma dovrebbe promuovere sinergie e complementarità con Europa globale, in quanto contribuirà al progresso delle relazioni culturali internazionali dell'Unione e agli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione attraverso la cooperazione culturale ***e la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale, nonché sostenendo le reti e le iniziative che si occupano di indagini giornalistiche transfrontaliere***.

Or. en